





Ferdinando Gugliani
Bologna

R. 42334

Carre n° 63

Carre n° 63

20. v.

Sig. De Carachini
alle del dmero D' Dio

LIBRO D'ANTONIO
LABACCO
APPARTENENTE A L'
ARCHITETTVRA
NEL QVAL SI FIGVRANO
ALCVNE NOTABILI
ANTIQUITA DI
ROMA



IN VENETIA
Preſo Girolamo Porro ⌂ D LXXVI.

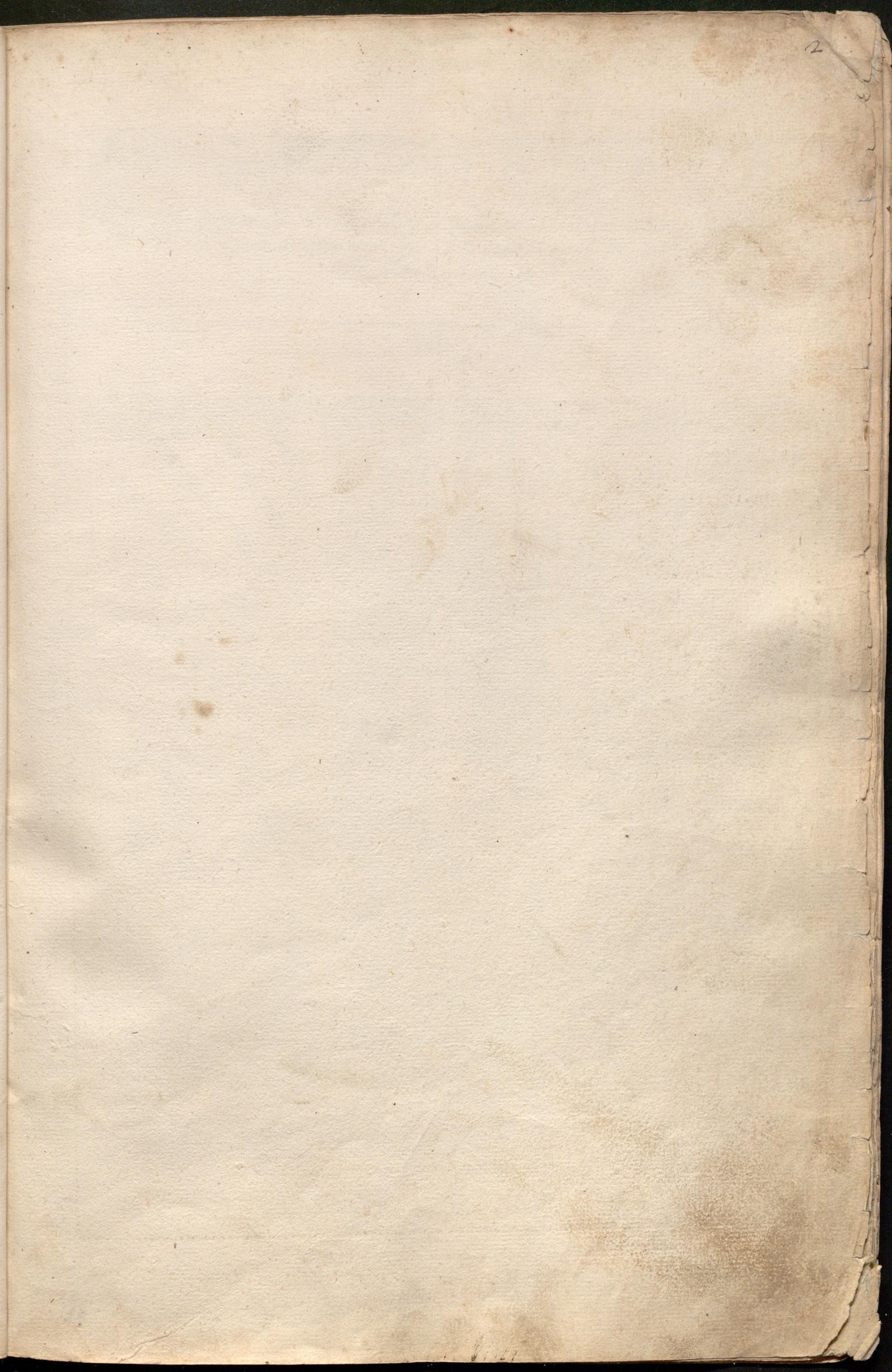
СИМОН ПАТОЛІ

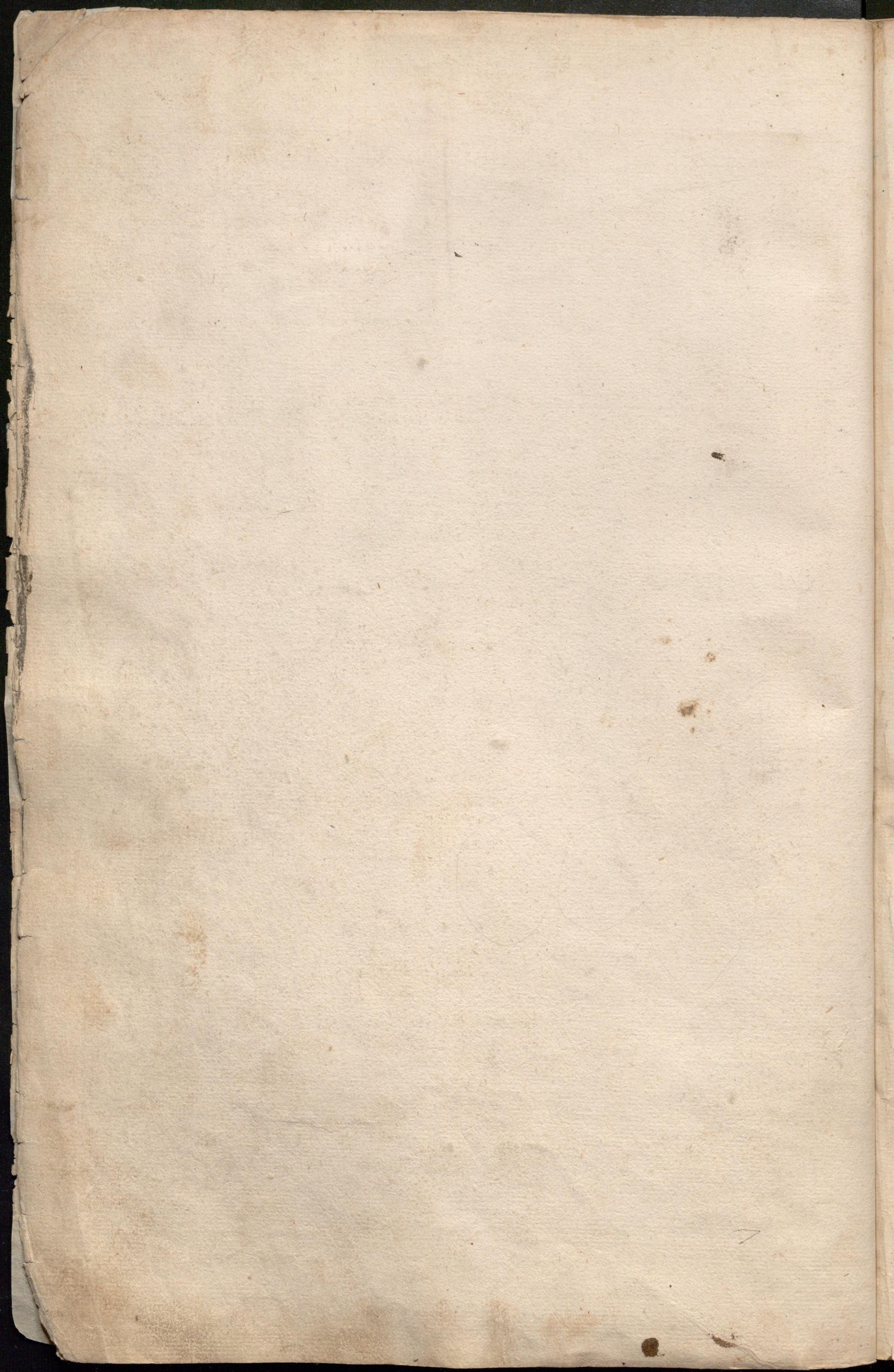
ДОЛІ

ДІВЧАТА ПАЛАЧІ

ДІВЧАТИНА

ДІВЧАТИНА СІРІЯ

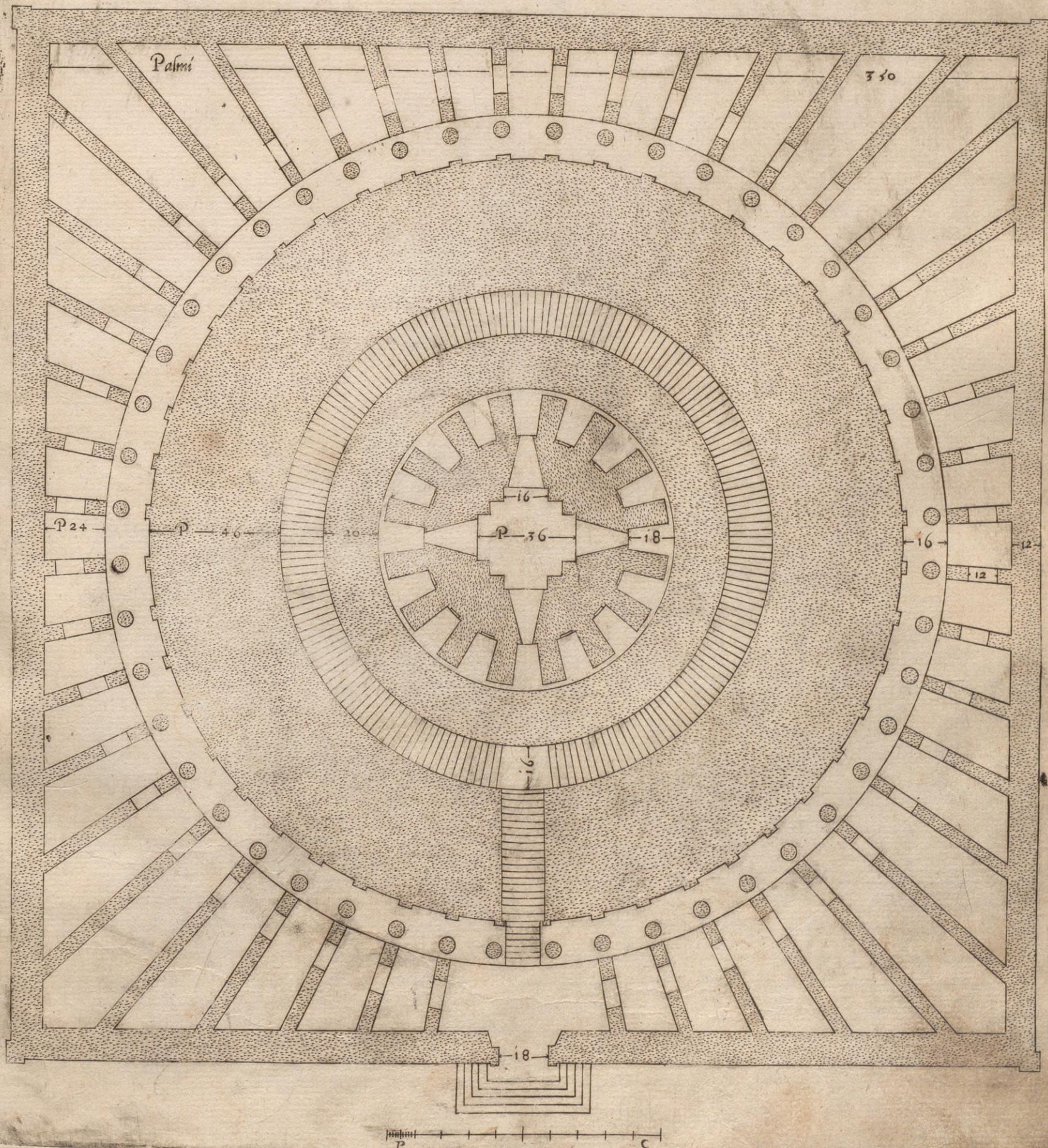


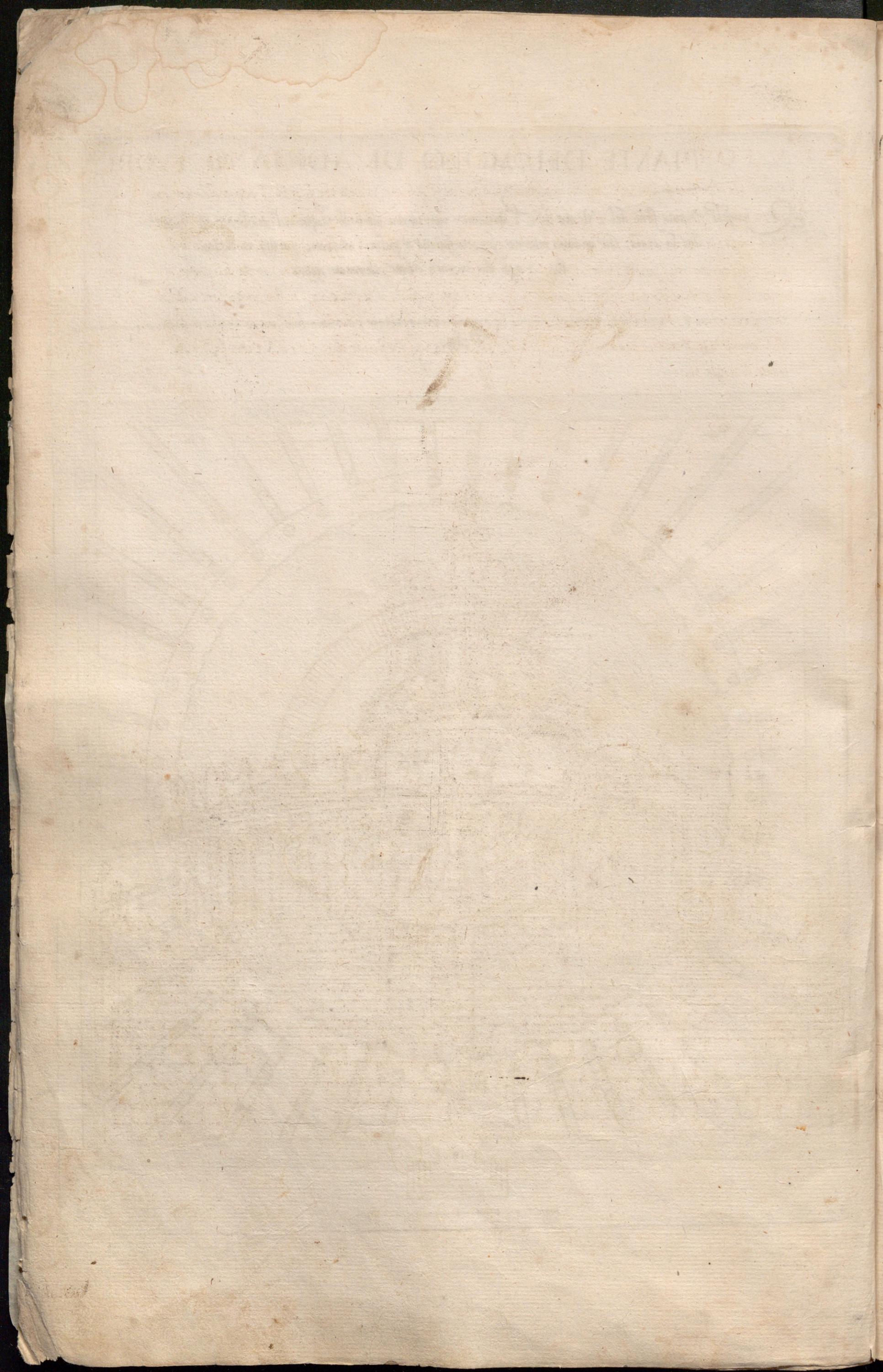


PIANTE DEL MOLO DI ADRIANO.

Queste Piante sono del Molo di Adriano: e non vi era altro di Vacuo nel massiccio del Tondo.
che la scala, che andava intorno: sono misurate a' palmi: ciascuno partito in dodici
dita: et ogni dito in parti cinque, chiamate minutì.

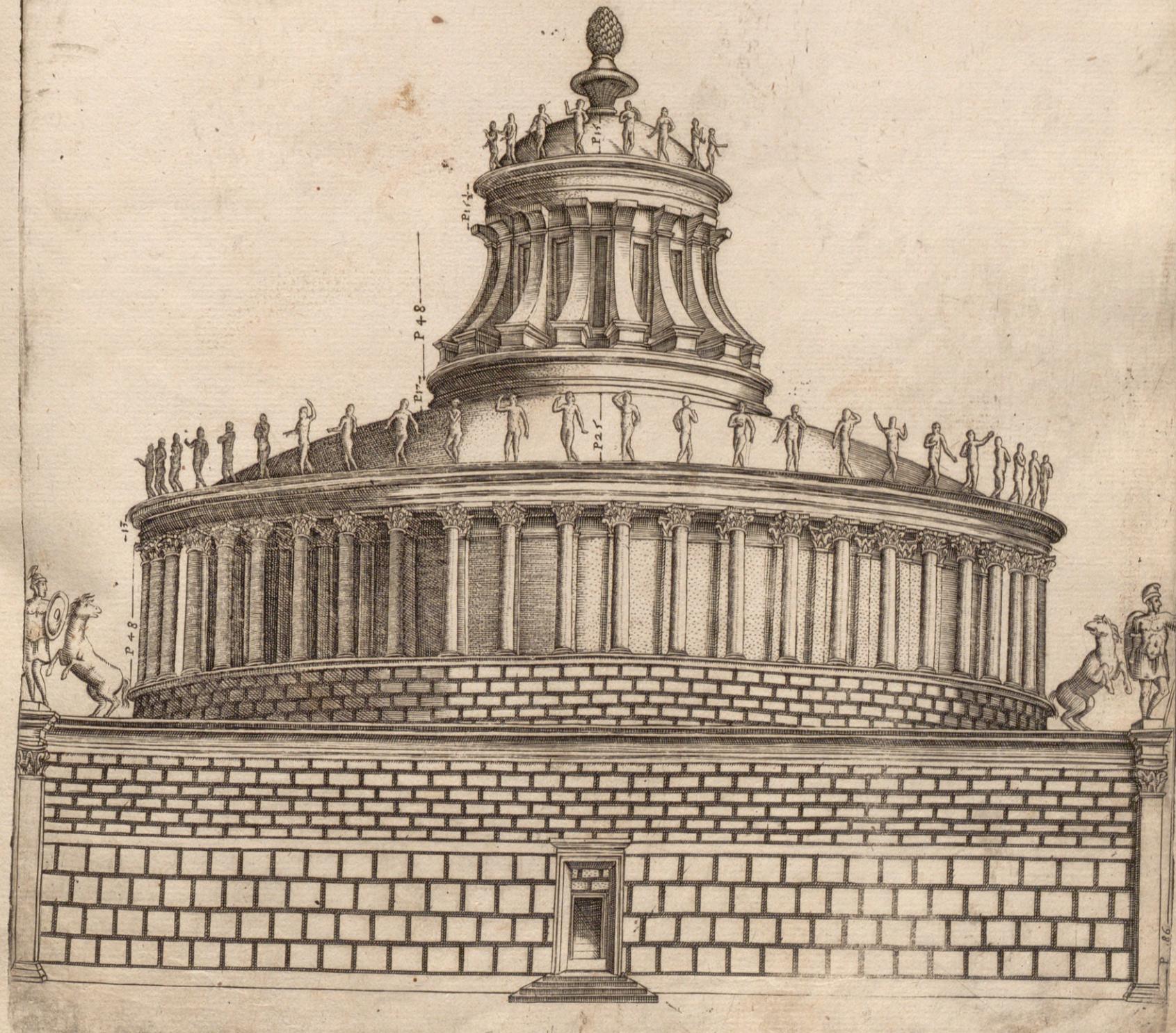
* * * * *
Palmi

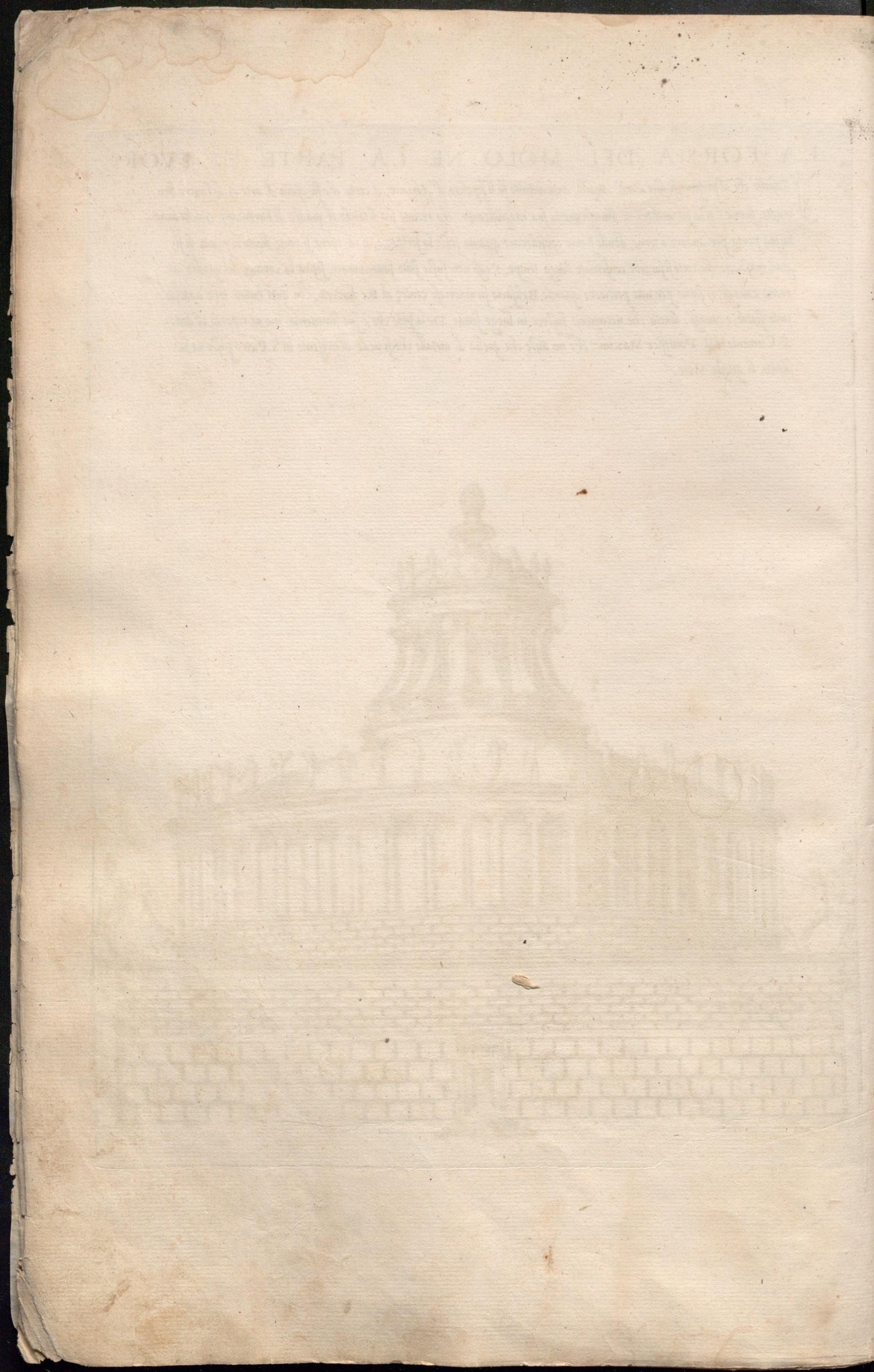


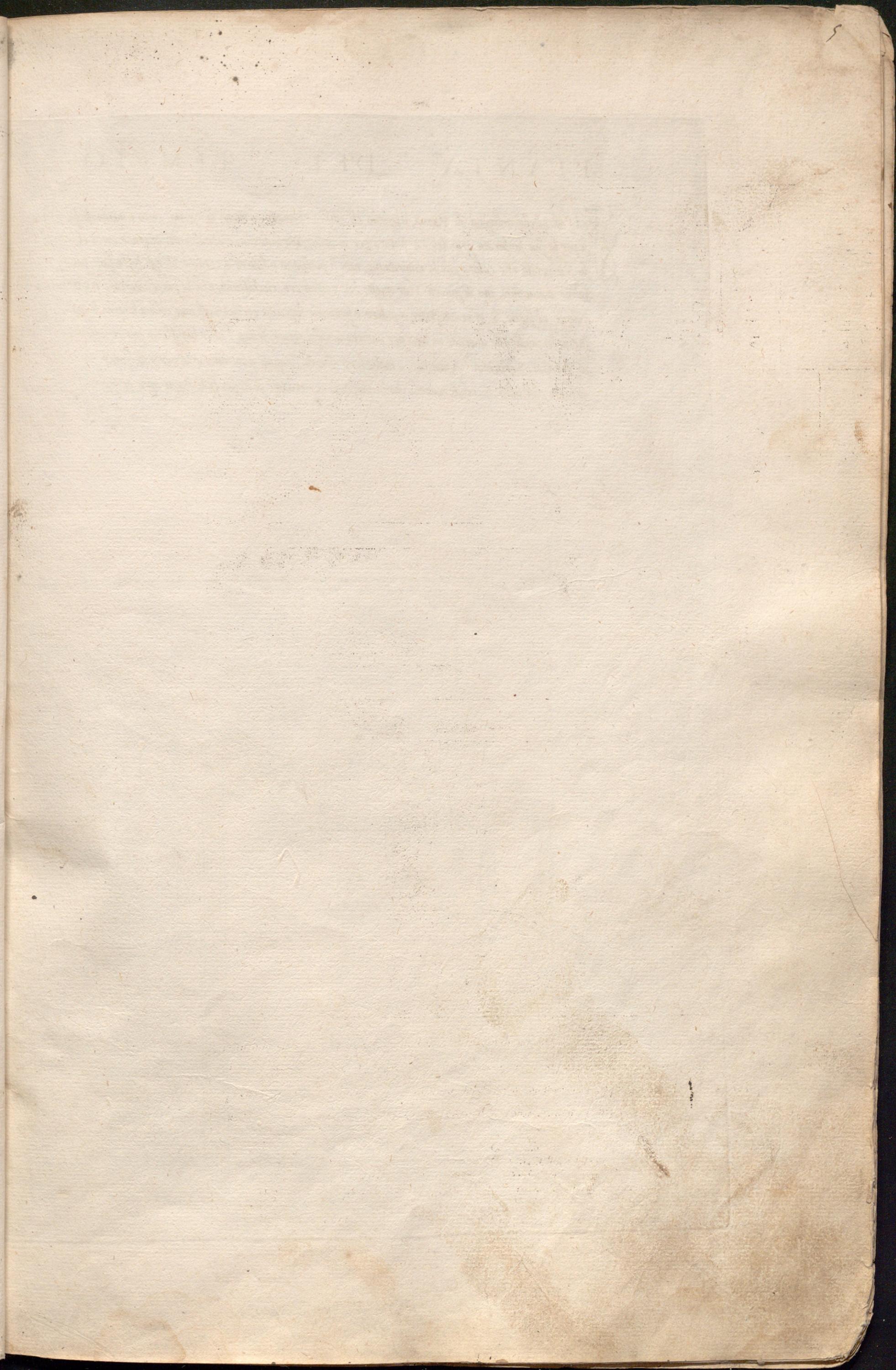


LA FORMA DEL MOLO NE LA PARTE DI FVORI

4
 Il castello che al presente si dice Santi' Angelo, anticamente fu il sepolcro d' Adriano, et certo che fu opera di arte et di sanguoro ben ornata, sicome l' ossa sue anchora ne dimostrano la sua magnificenza. era ricinto fra il tondo el quadro di barbacani, ciascheduno la sua porta per andare a torno, donde si puo considerare quanta fusse la fortezza di tal' opera, si come dimota la pianta di si gran massiccio, che certo si sarebbe conservato lungo tempo, s' egli non fusse stato fatto ruinare, sopra la cornice del quadro, ui erano cauagli, et statue per tutto percioche quando Belisario fu vittorioso contro al Re de Goti, con quel buttar loro addosso tante statue, e cauagli, dimota che ueramente fussero in luogo simile. De la pina che è suo finimento, me ne riporto al detto di Clemente VII. Pontefice Maximo, che mi disse che quella di metallo che si uede al presente in S. Pietro fusse ne la summa di questo Molo.





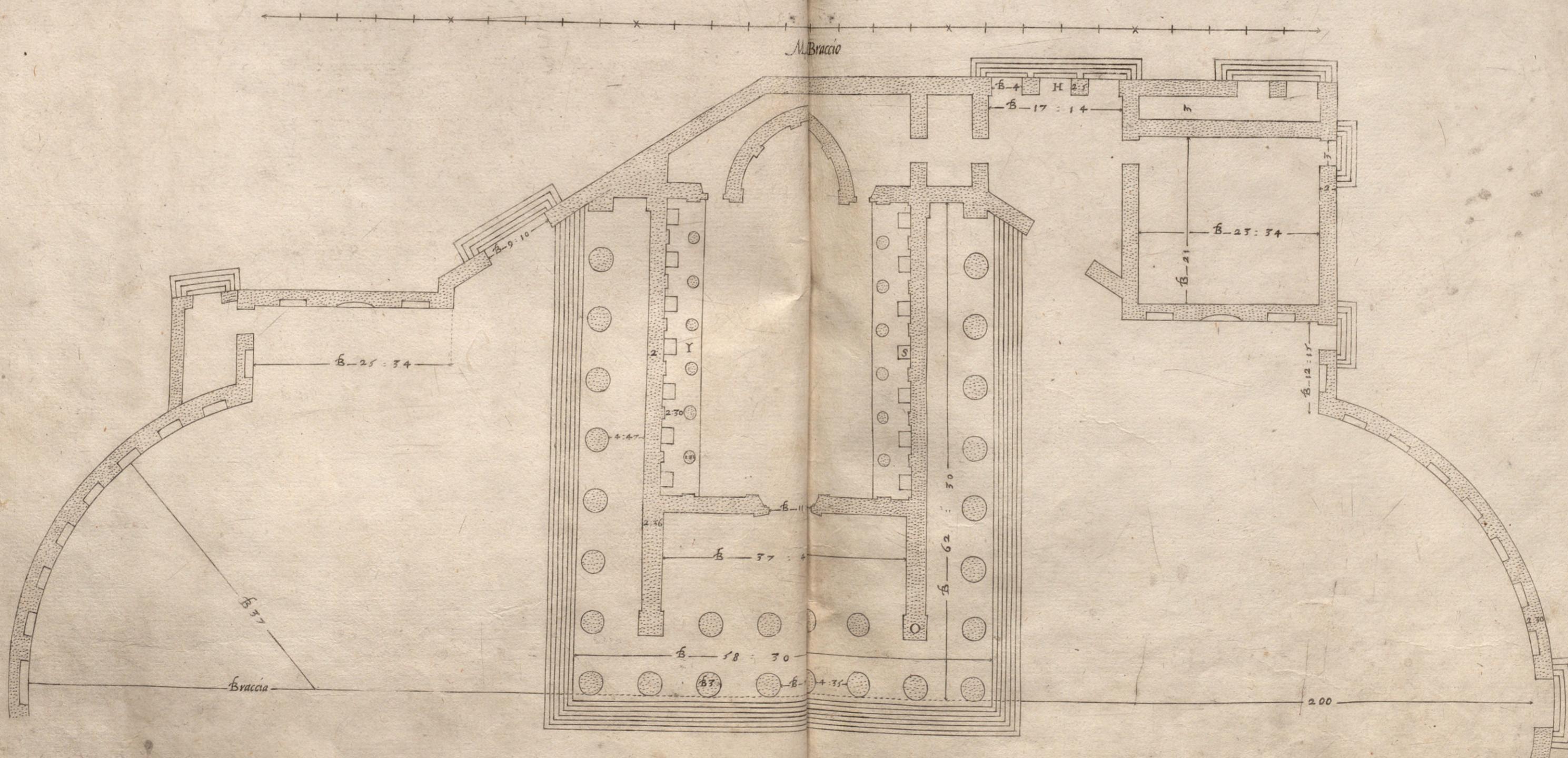


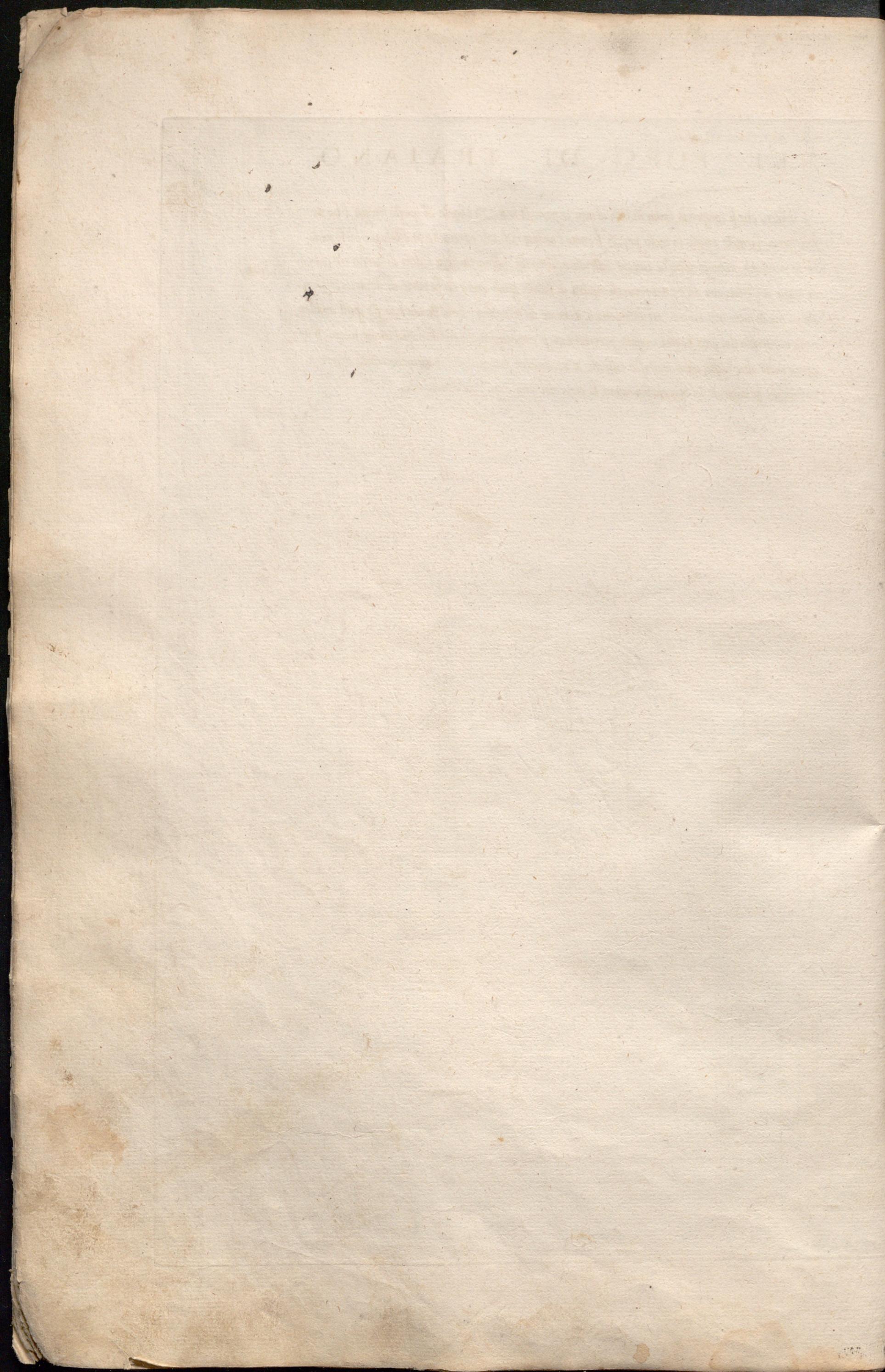
PIANTA DEL TEMPIO

Tra l'altre belle antiquità di Roma, il tempio ch'edifcò Traiano in nome di Nerva, certo è meraviglioso. Si per la sua smisurata grandezza, si anco per la bella concordanzia, e uenustà dell'opera, e certo che fu si mirabile, che coloro che lo rimiravano, non si poteuano addurrare a credere, ch'egli fu se fatto per mane d'huomini, ma di giganti. Hor questo bell'edifizio era ricchissimo, e ne la parte interiore fra le colonne, al segno S. ui erano statue a sedere, e similmente sopra la cornice ciascuna colonna hauena la sua statua in piedi, che ui erano in tutto per numero uentisei statue, senza l'altre bellissime pietre mischiate, Porfidi, Serpentini, Alabastri, e molie sorti diuerte, le quali adornauano la parte di dentro, poi di fuori era tutto di cädidi marmi, che la presentia sua era tale di hauer fatto stupir ogni persona.

NEL FORO DI TRAIANO

Ma accio che si comprenda senon in tutto al men' in parte la bellezza e bontà di questo tempio, l'ho notato particolarmete, e posto in molti pezzi si come l'ordine richiede perciocche fa dibisogno farlo uedere in più parti, accio se ne possa cauare costrutto e disetto da ciascun studioso. Oltra di questo era ricinto di mura alißime con doppij tabernacoli ripieni di statue, quali mura da la parte di dentro corrispondono, ma di fuori non hanno corrispondenza, il che mi da a credere, che la strada hauesse quell'andare, e che la carestia del suo l'habbia causato, perciocche questi era luogo molto nobile a quel tempo, si come si ueggoni molti altri edifizi quiin appresso ristretti, et accomodati secondo esisti, ma ueenghiamo alle misure, tutto l'edifizio fu misurato col braccio fiorentino, la metà del qual' è qui sotto dimostrata.

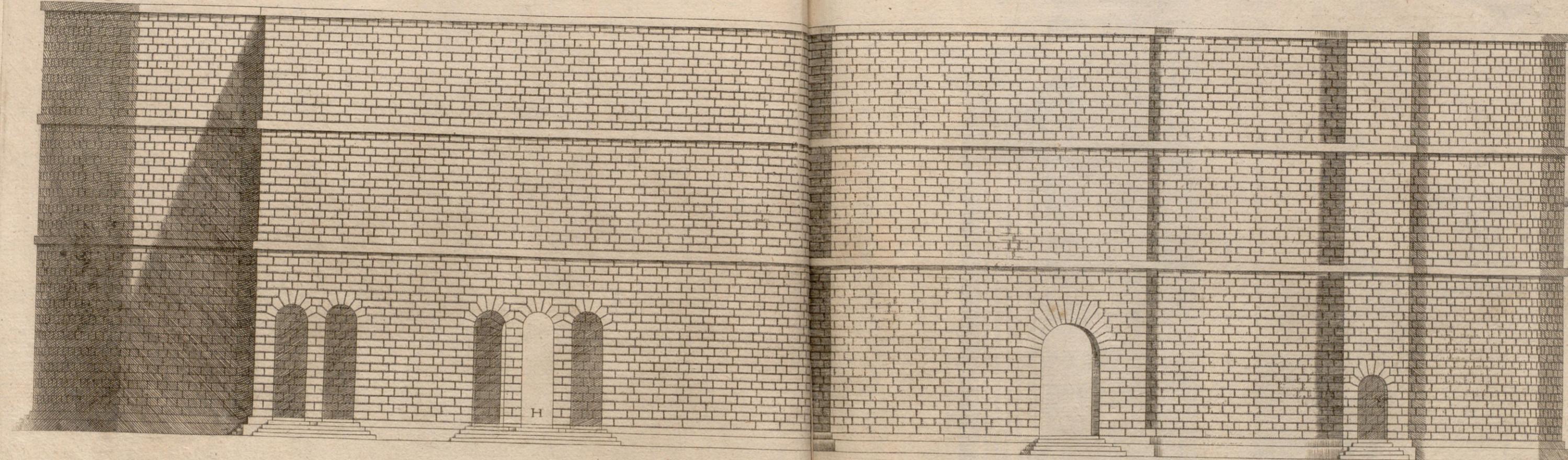




011810

LO DIRITTO DE LA

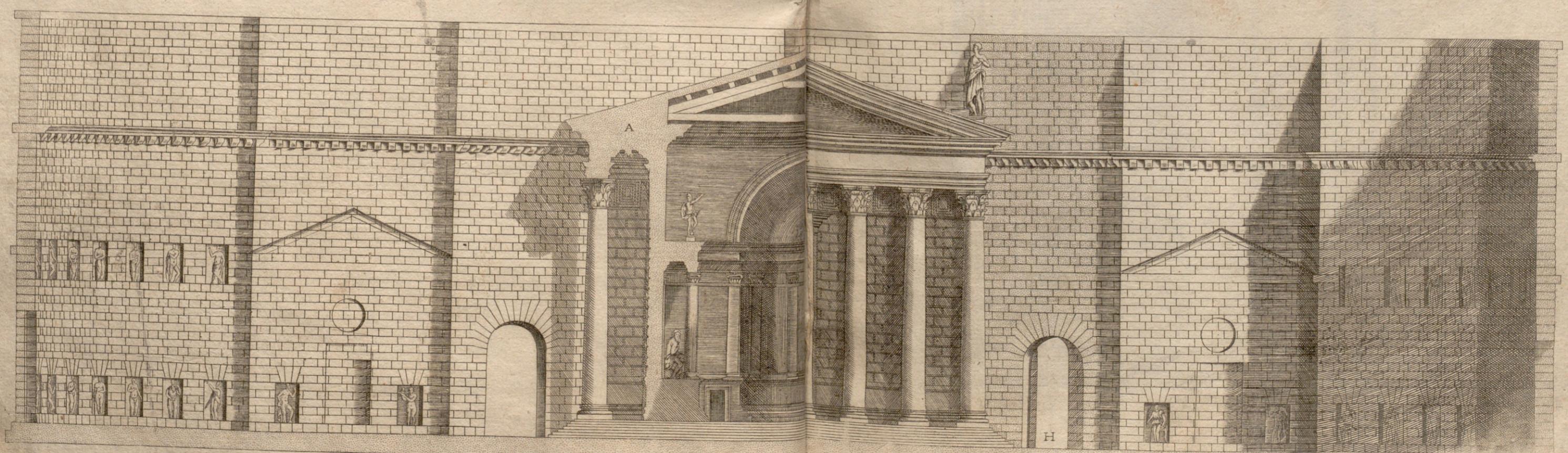
Nella passata charta ho dimostrato la pianta del tempio nel foro di Traiano con le mura intorno, hora nella figura qui sotto ui dimostro lo diritto de le mura ne la parte di fuori uerso la strada.

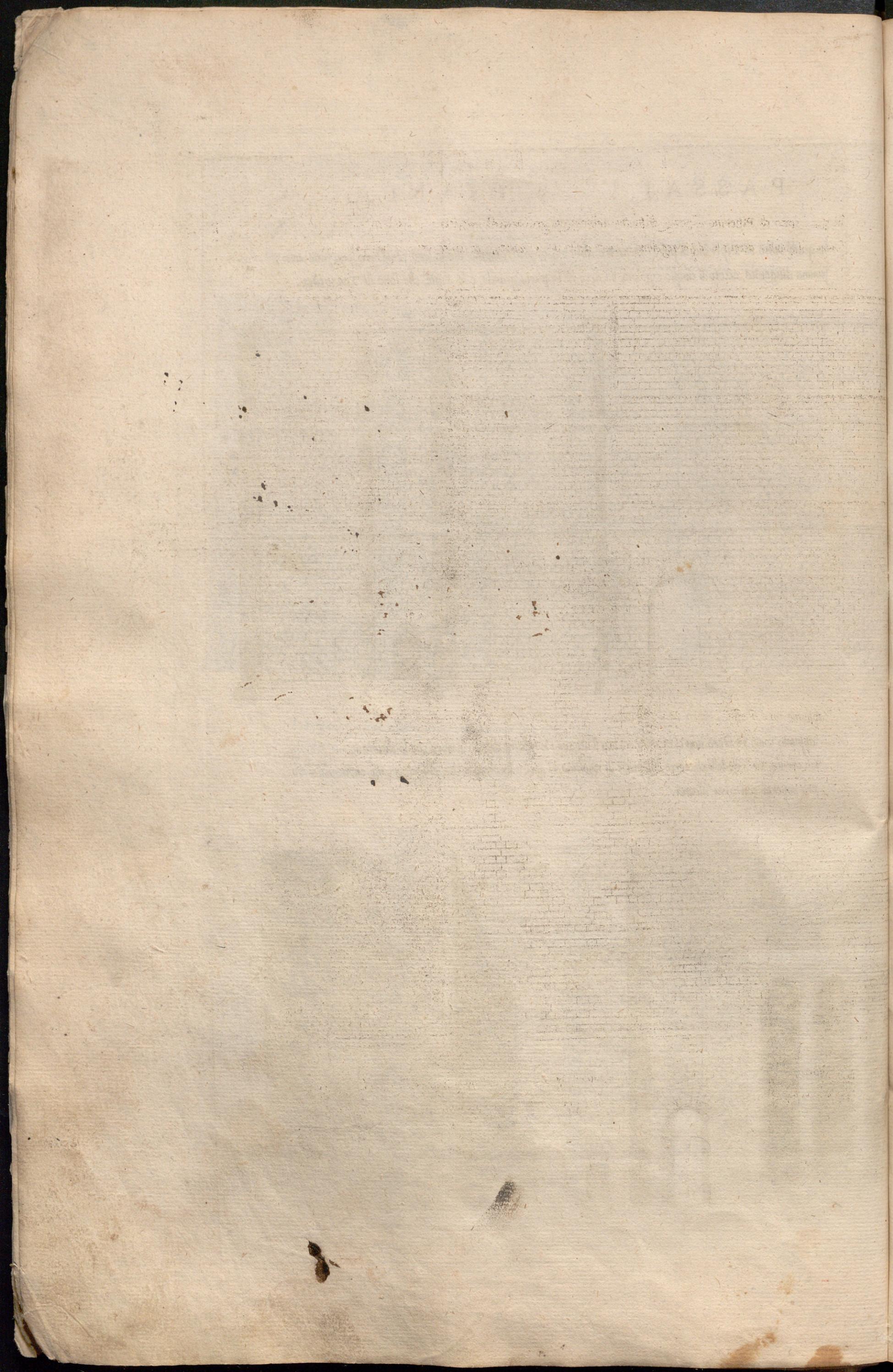


La figura qui sotto rappresenta la parte dentro de le mura, dove è il tempio, che si uede dentro e fuori e benche queste mura al presente appariscono in questo modo, non dimeno erano coperte di fodere di pietre diverse, oltre di questo u'erano incastriati doi frontespiti et altre cornici, et tabernacoli, deli quali non si comprende

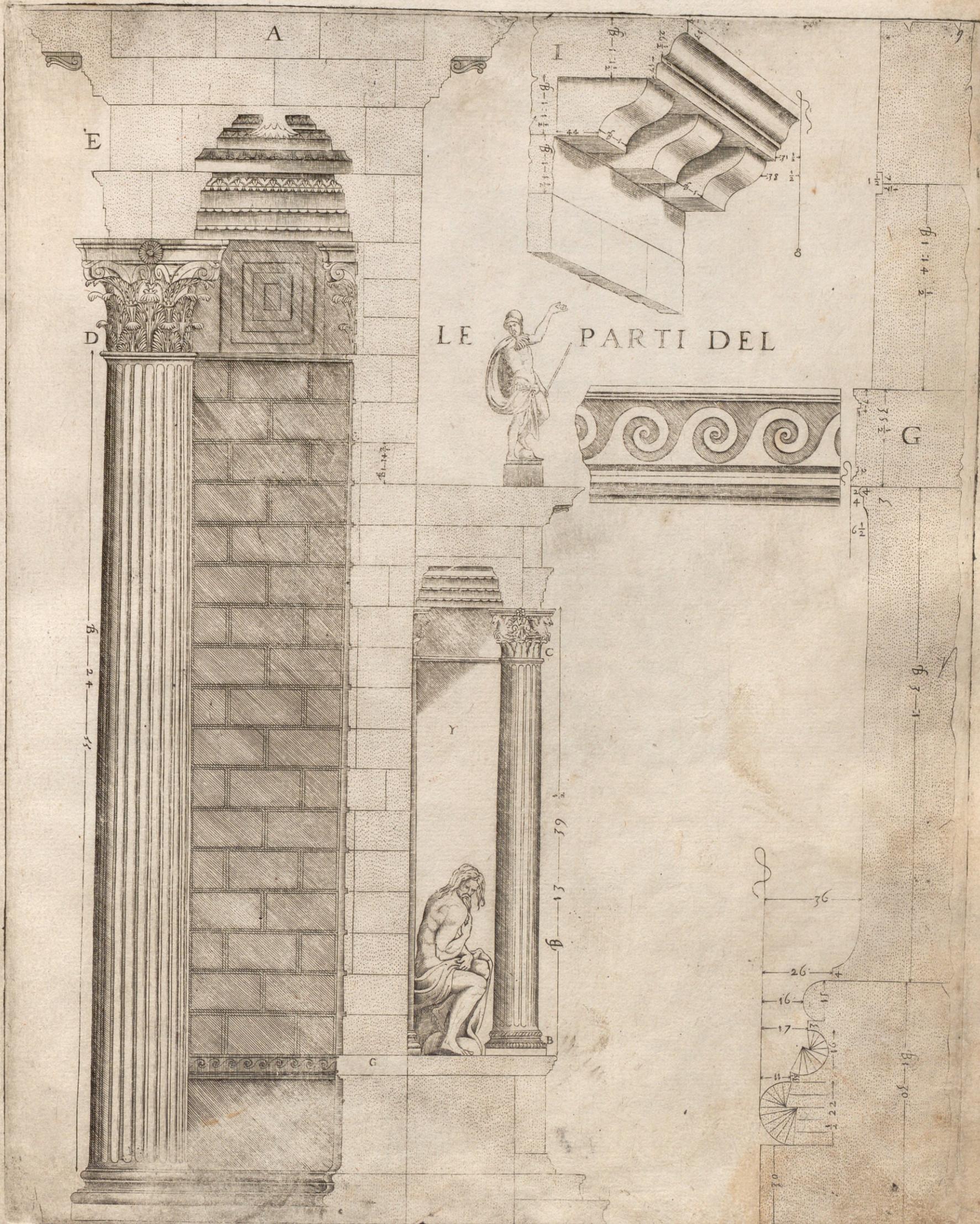
PASSATA PIANTA

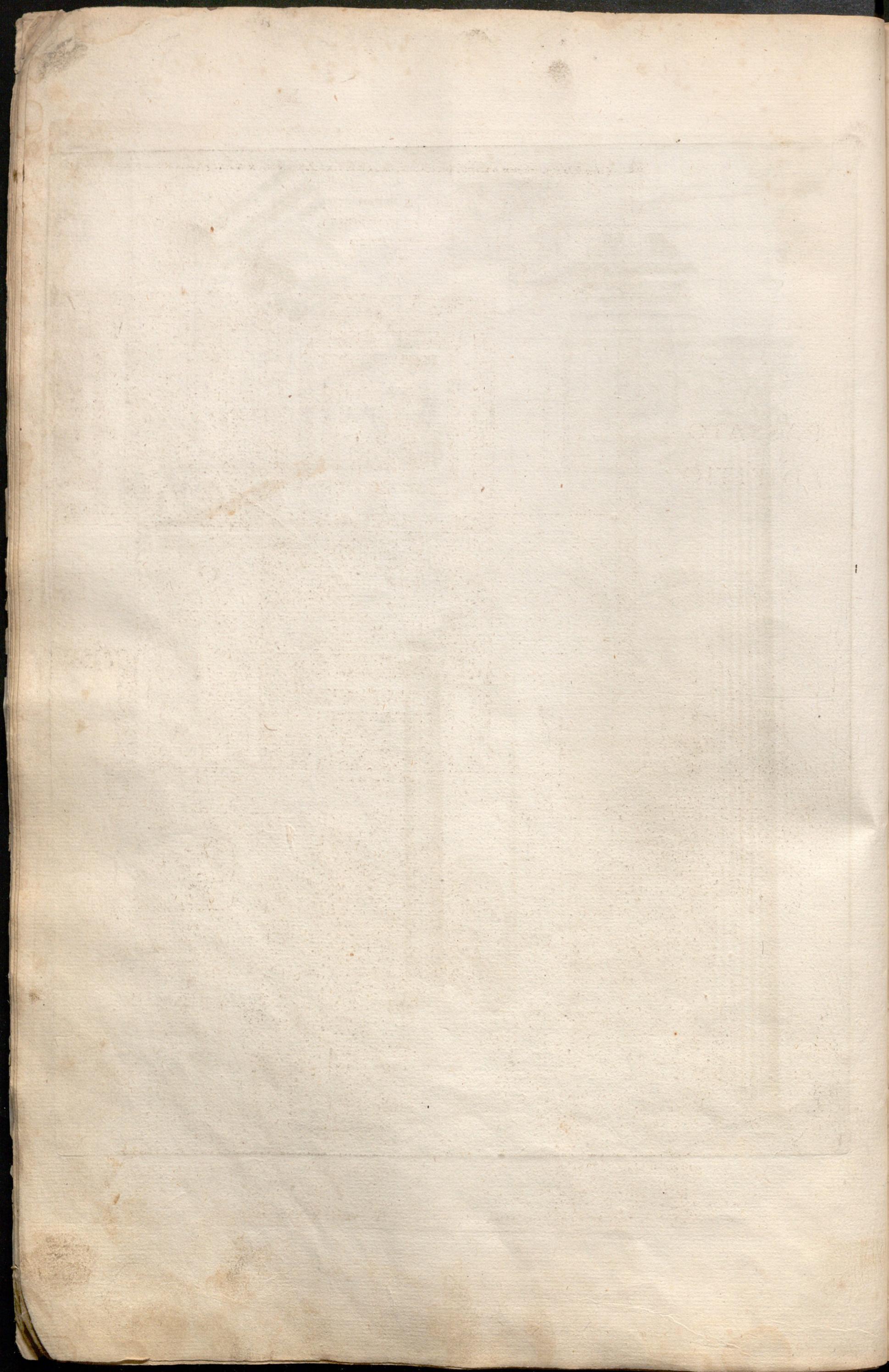
le quali sono di Piperino, di pezzi di pietre abbozzate grossamente, ma le loro commissure sono fatte con summa diligentia, acceto li cinque regoloni, e l'arco de la porta grande, e le scale, che sono di Teueritino.



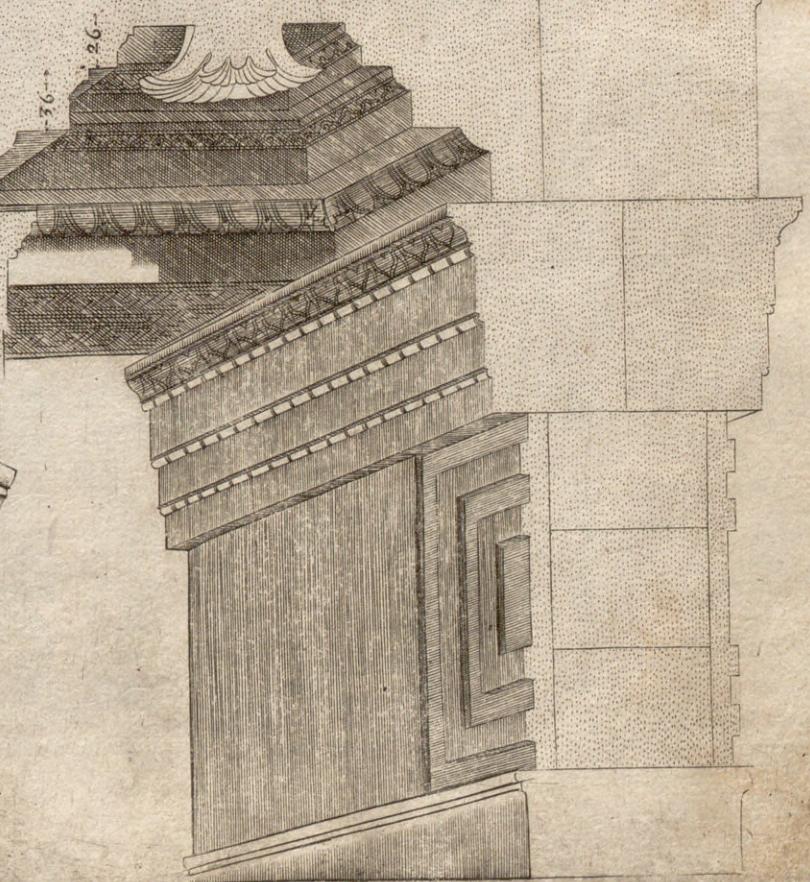
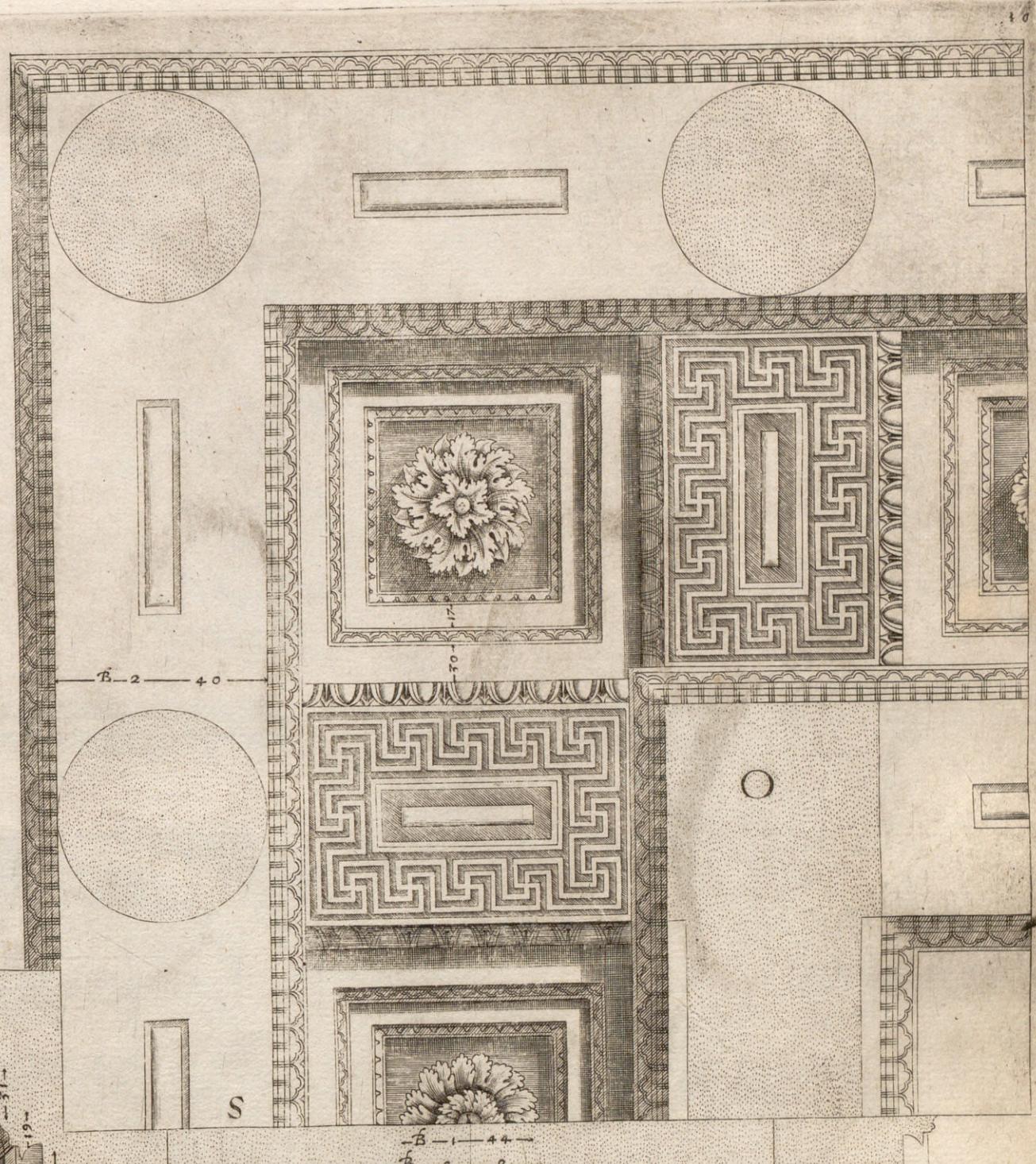
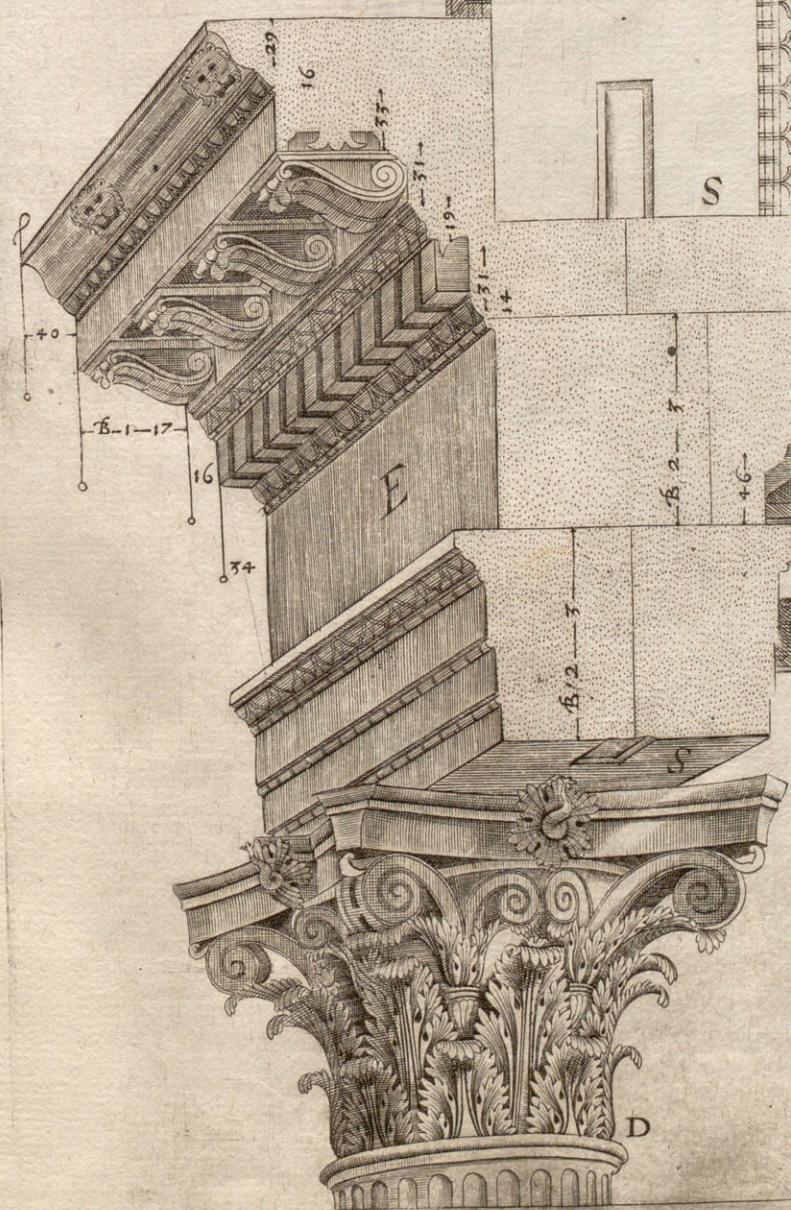


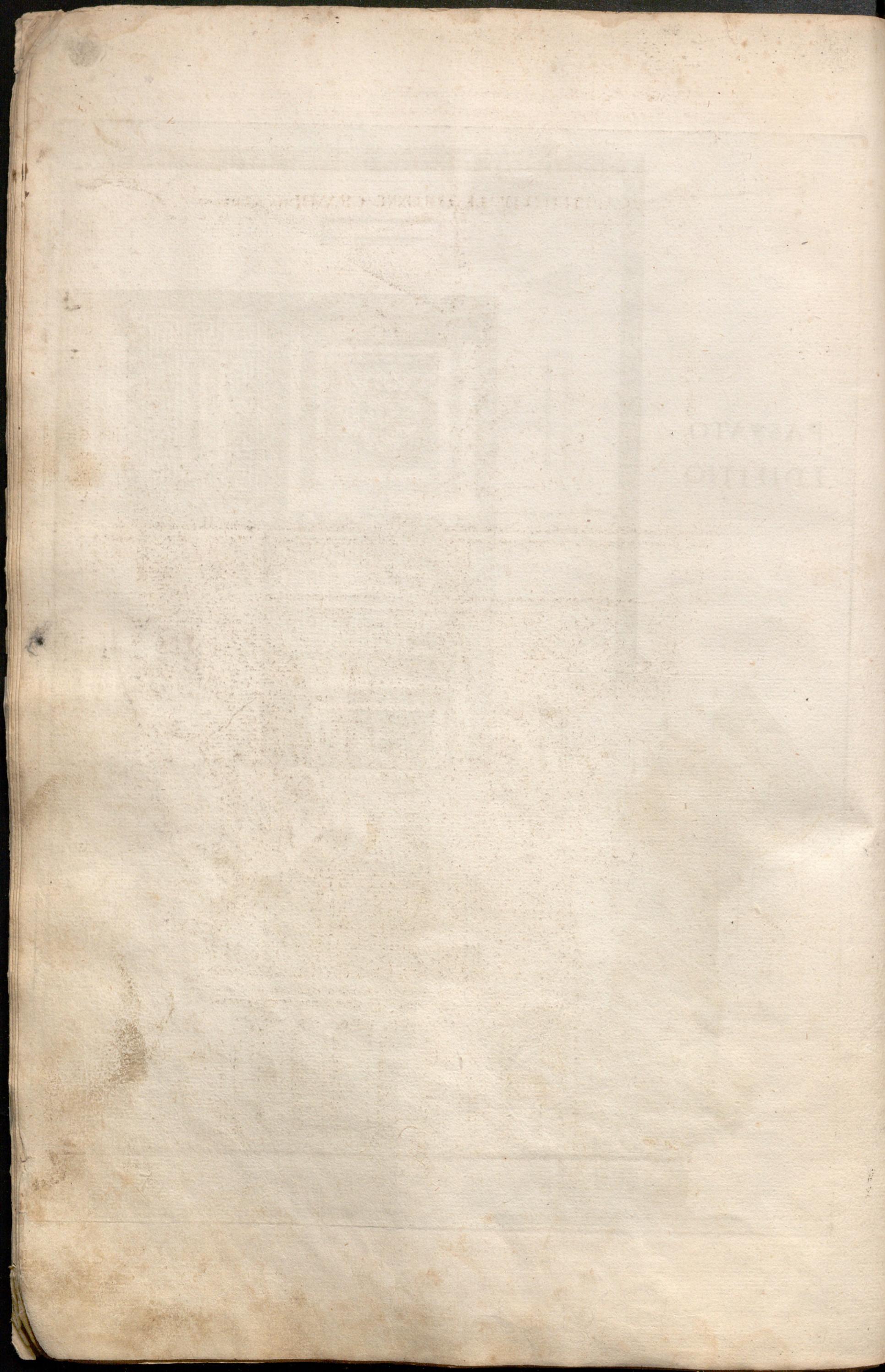
LE PARTI DEL



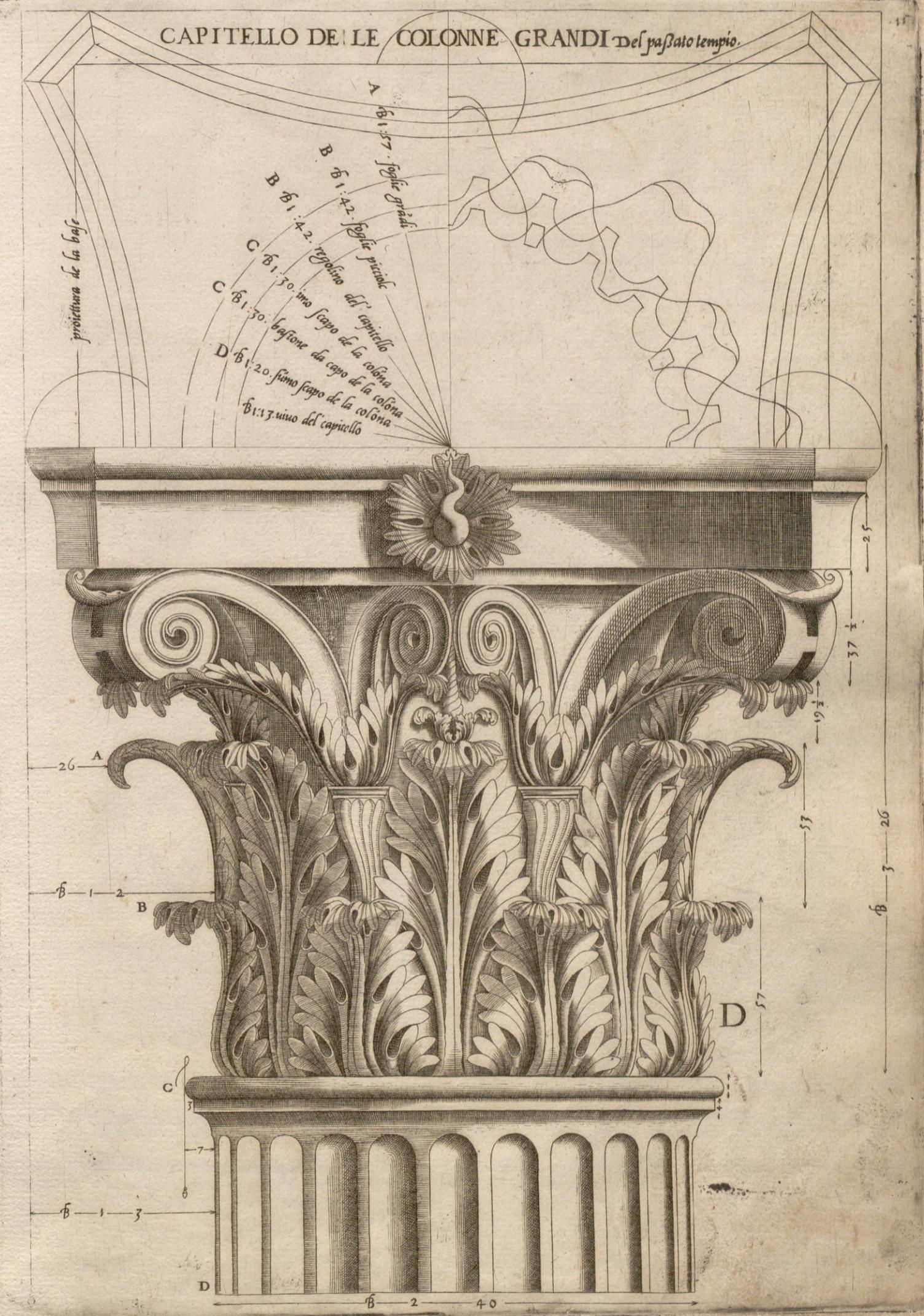


PASSATO
EDIFITIO





CAPITELLO DE LE COLONNE GRANDI del passato tempio.

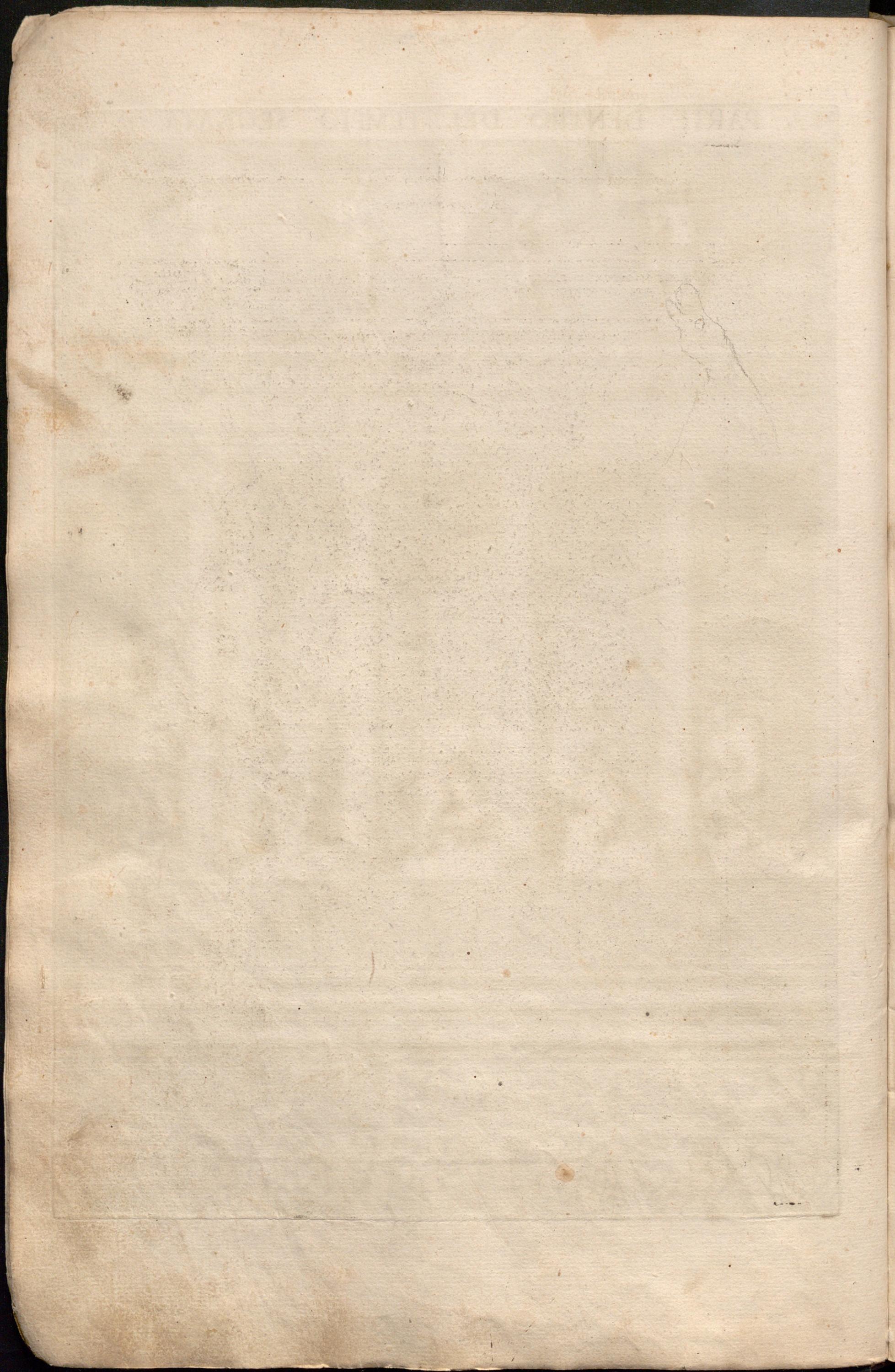


1700. 1700. 1700.



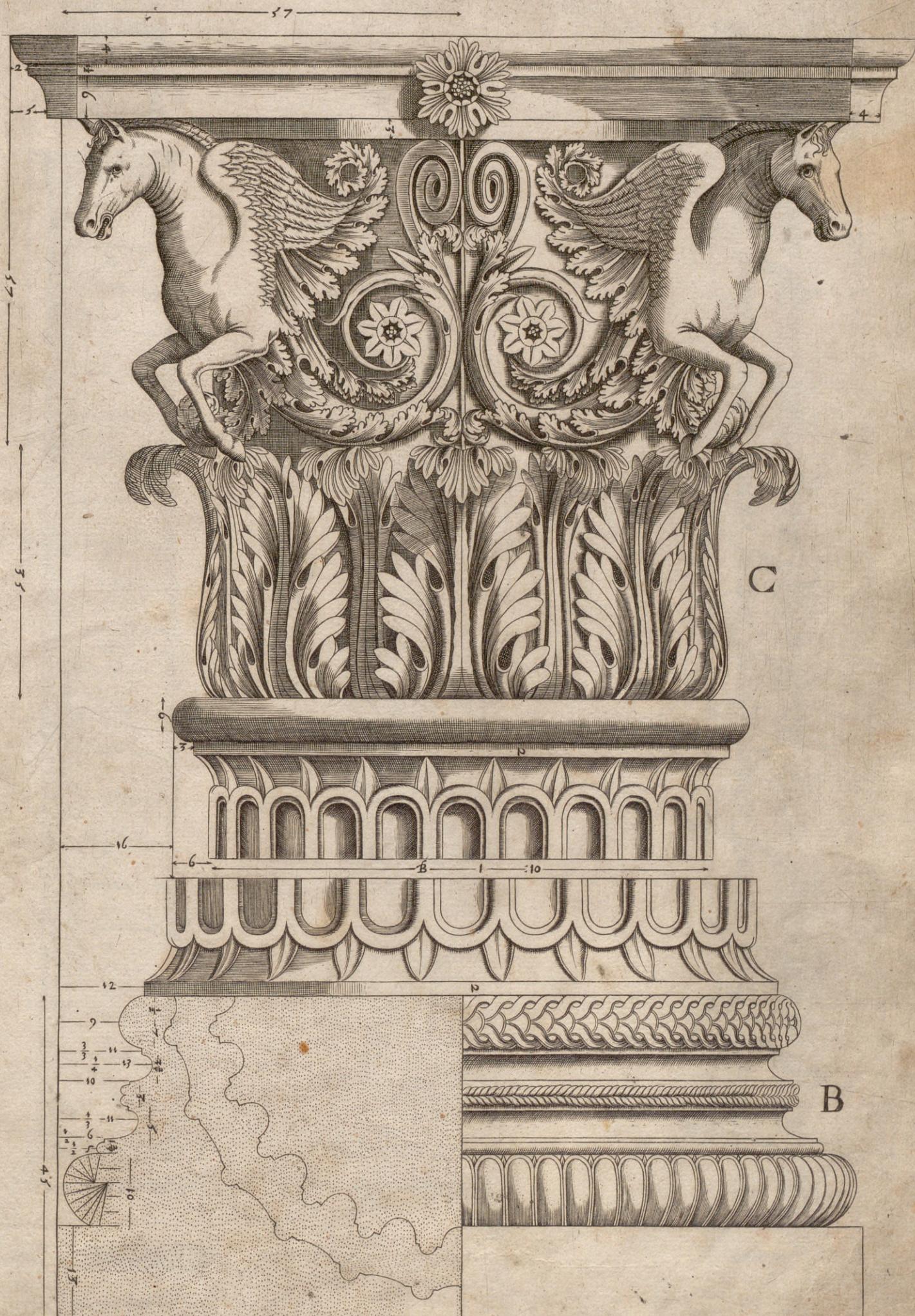
LA PARTE DENTRO DEL TEMPIO SEGNATA Y





ORNAMENTI DEL PASSATO TEMPIO

Nella parte interiore



BRUNNUS ET DEI PASSATO TEMPO

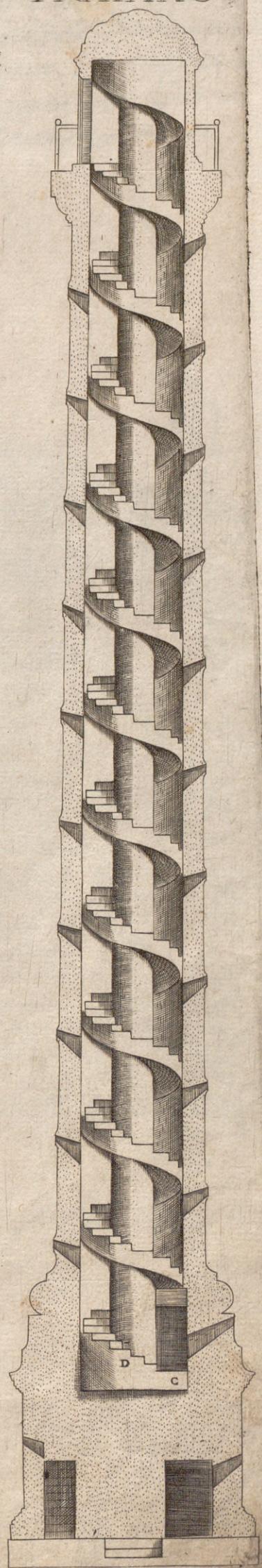
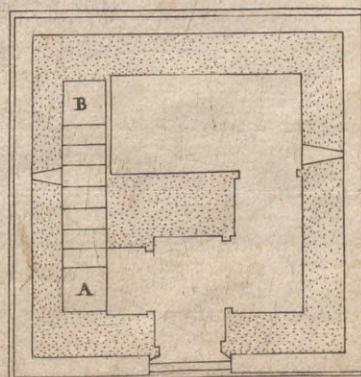
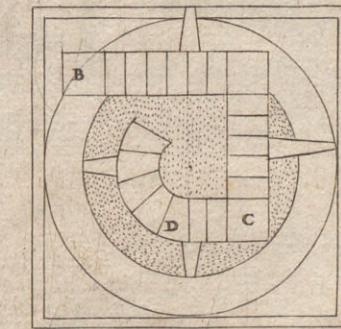
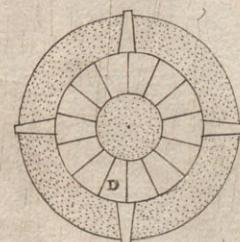
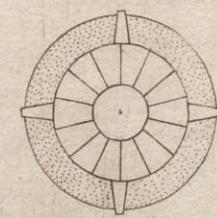
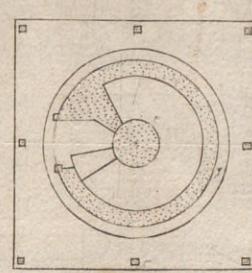
¶ ab aliis misericordia

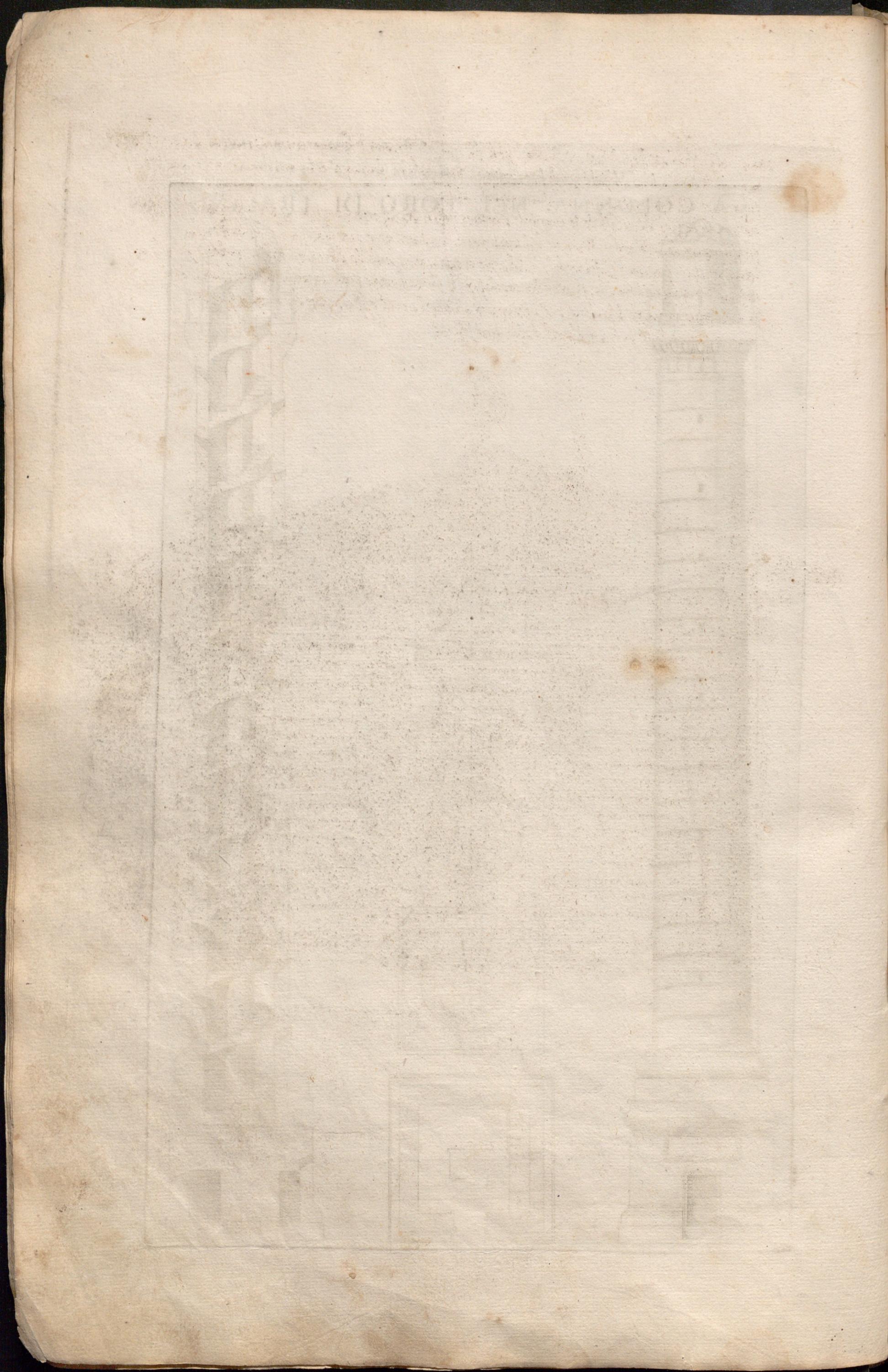
C



B

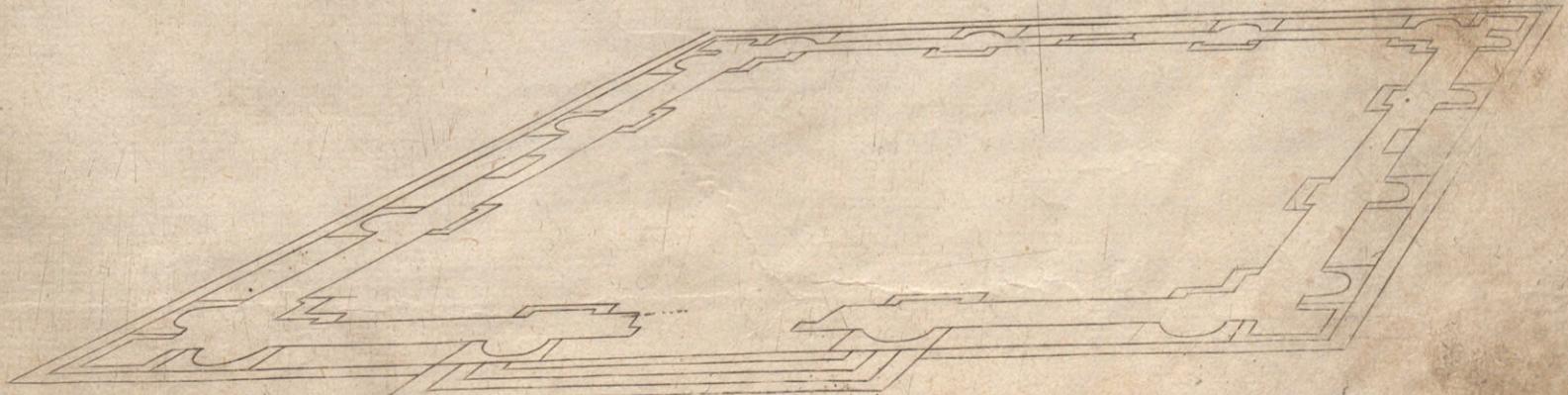
LA COLONNA NEL FORO DI TRAIANO

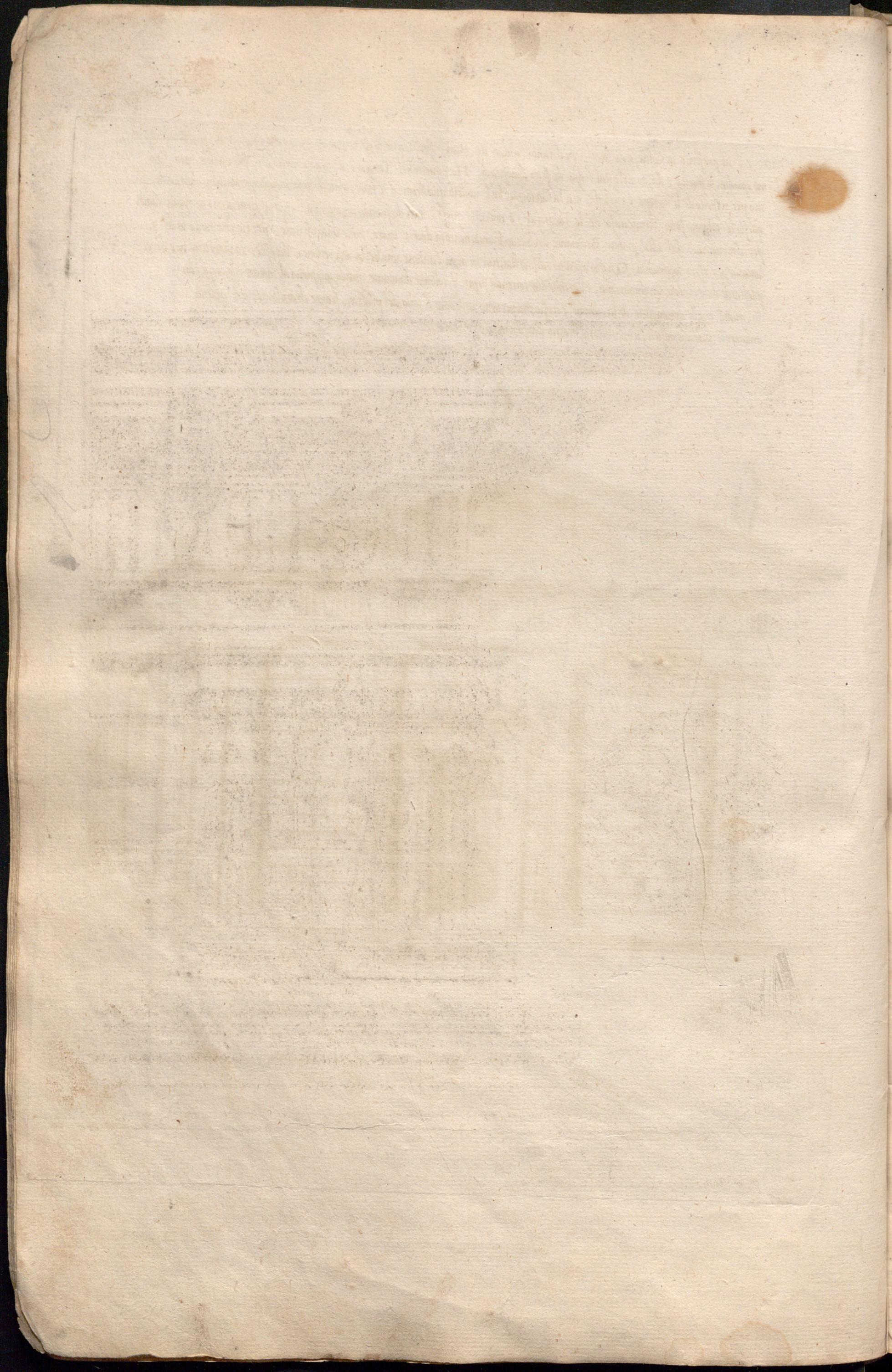


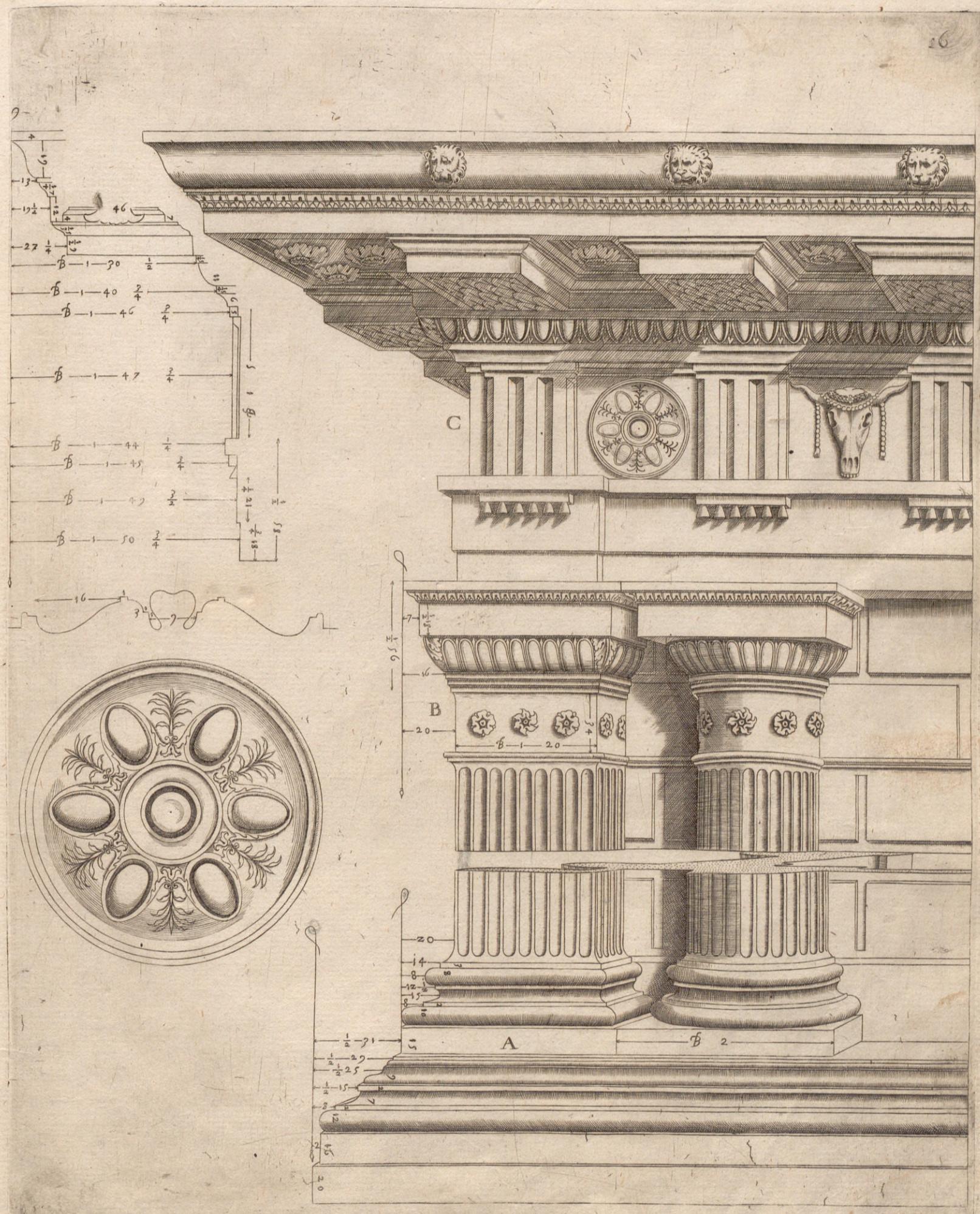


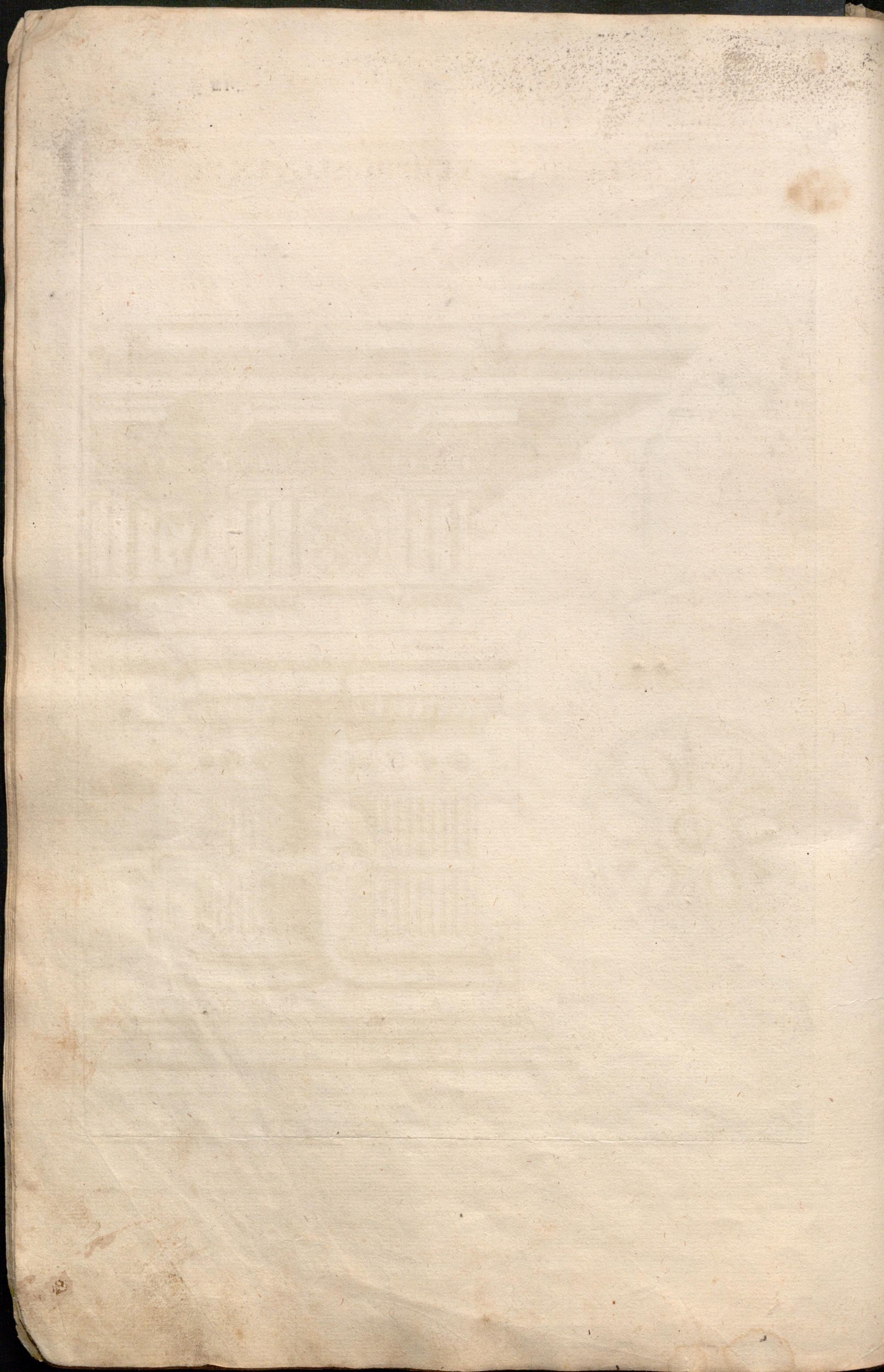
15

Doue é al presente la Chiesa di sant' Adriano, quiui da man' finistranso l tempio d' Antonino e Faustina, u' era un edifizio in forma quadra, la pianta e diritto dequal é qui di sotto dimostrato. Hor questobel Tempio è d' ordine mescolato, perciò che, par D'oro per rispetto de le metope é trighiphi, ma la sua cornice ha li modelli quadrati, e li suoi capitelli sono intagliati e lunghi oltre ad questo le colonne sono striate aufo de le composite, e contutto questo, non disforma alcuna cosa, anzi é gratissimo ai riguardanti per esser unito dal altr' ordini. Bramante architetto lo imito molto in diuers' opere, come chiaro si uede, per ciò che molto lo dilettava per esser cos' amoua. Questo mirabil edifizio haueua in ogni cantone una bella discretione, da esser considerata ciòé ch' el pilastro de dito cantone non diminuua, e l' architare correndo super le colonne diminuite quando giugneua al cantone risaltaua tanto, quant' era la diminuzione de la colonna, e ciò faceua peruenire aritrouar il uiuo del pilastro, si come chiaro lo uedi ne li seguenti ornamenti. Cercate misure fu misurato col braccio di uisjoni minuti sessanta.

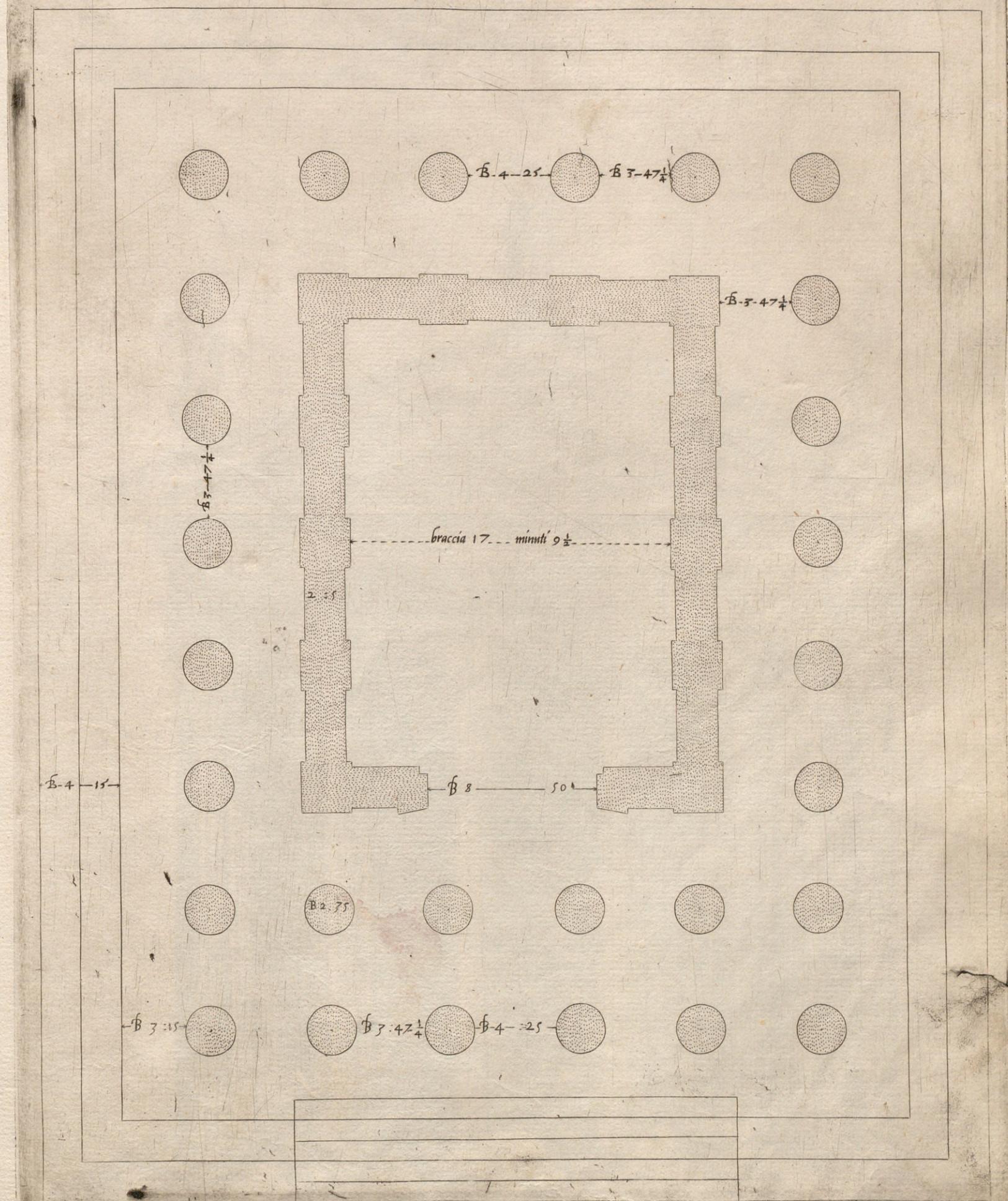


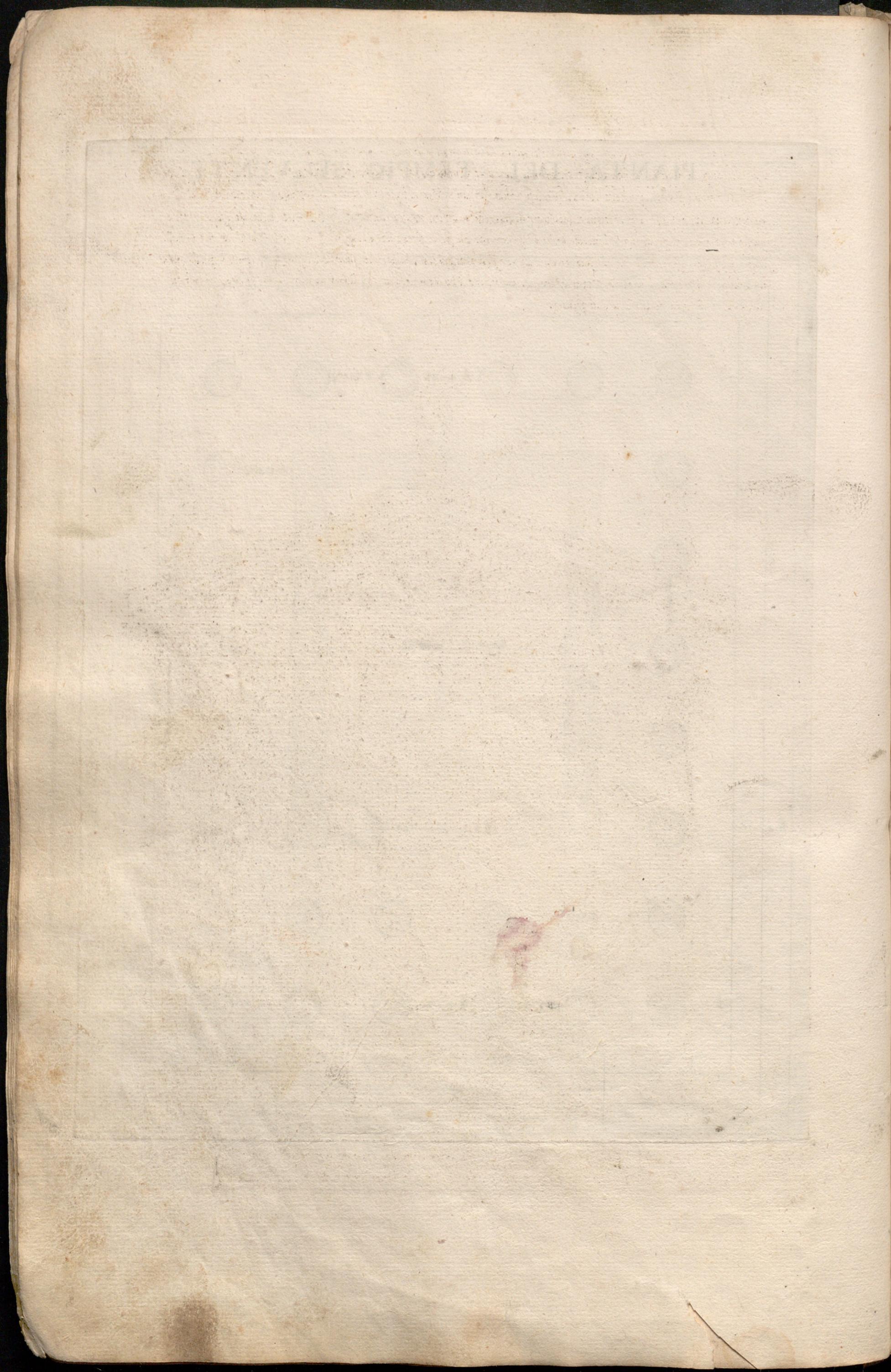






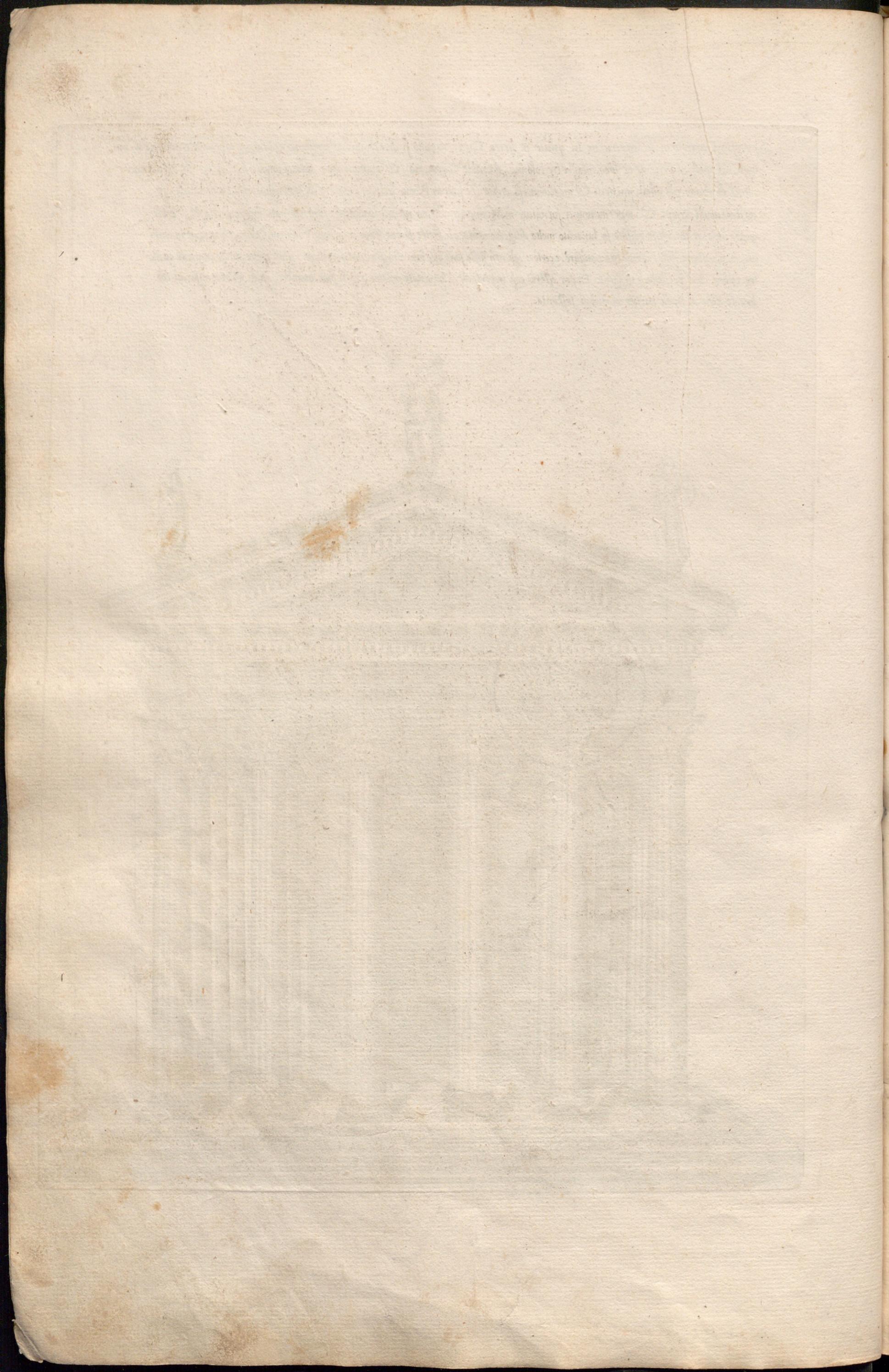
PIANTA DEL TEMPIO SEGVENTE



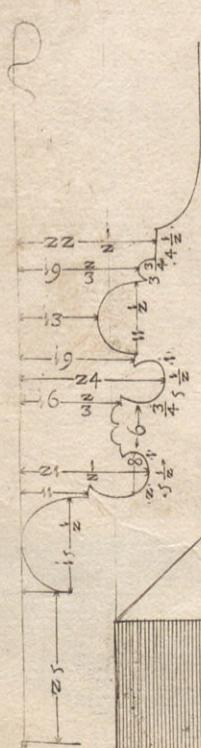


Appresso l'apertura de laterra, ne la quale si getto Curtio armato si dice ch' uera il tempio di Vulcano molto ricco d'ornamenti ed in tagli del qual al presente ne sono rimaste tre colonne, d'ordine Corinthio. E anchora che s' allotano molto da scritti di Vitruvio mente di manco egli e dell'i più belli E meglio intesi ordini che sian in Roma secondo il parere di tutti gli architteti eccellenti che sono stati a nostri tempi. E ioperme non ci sotrouare mancamento alcuno ne per corinthio saperetrrouar meglio di questo. Hor questo bello et ben inteso edifizio fu lauorato molto diligentemente, e le pietre furono si ben congiunte l'una con l'altra, ch' appena in molti luoghi si posson discernere le sue comisure, e certo s'egli non fu stato così ben composto, non sarebbono restato tanto tempo in piedi quelli tre coloni ch' al presente si ueggono. E per essere così importante, l'ho notato insieme con li suoi membri, quali furono misurati col braccio detto di sopra partito in minuti se' anta.



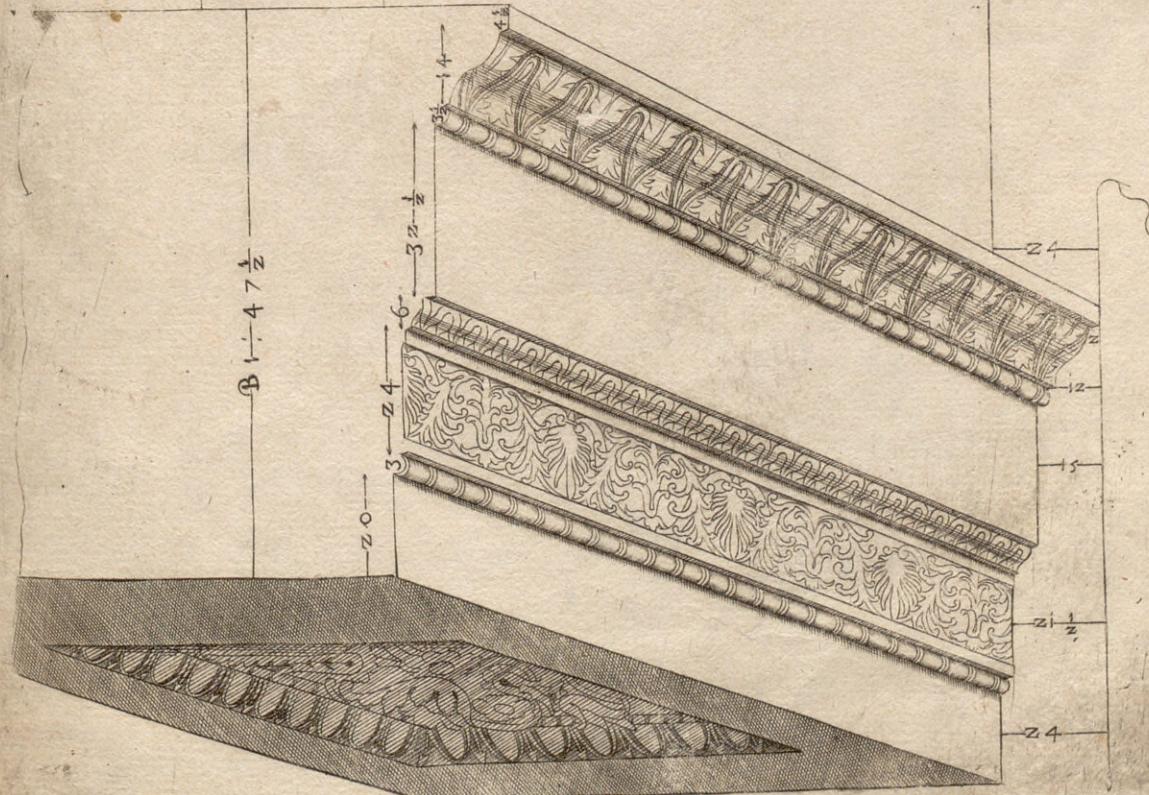
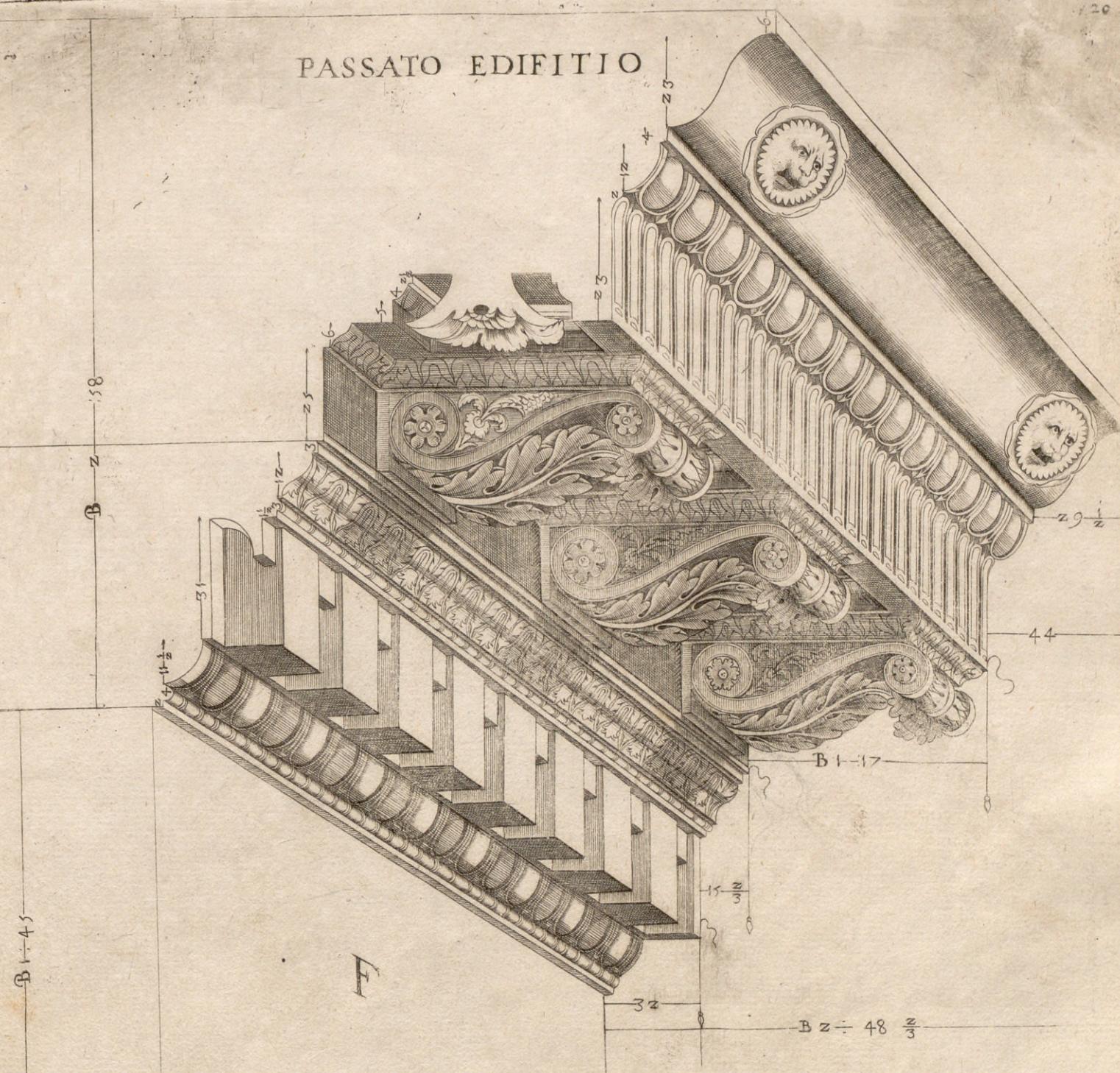


MEMBRI DEL





PASSATO EDIFITIO



0113-1

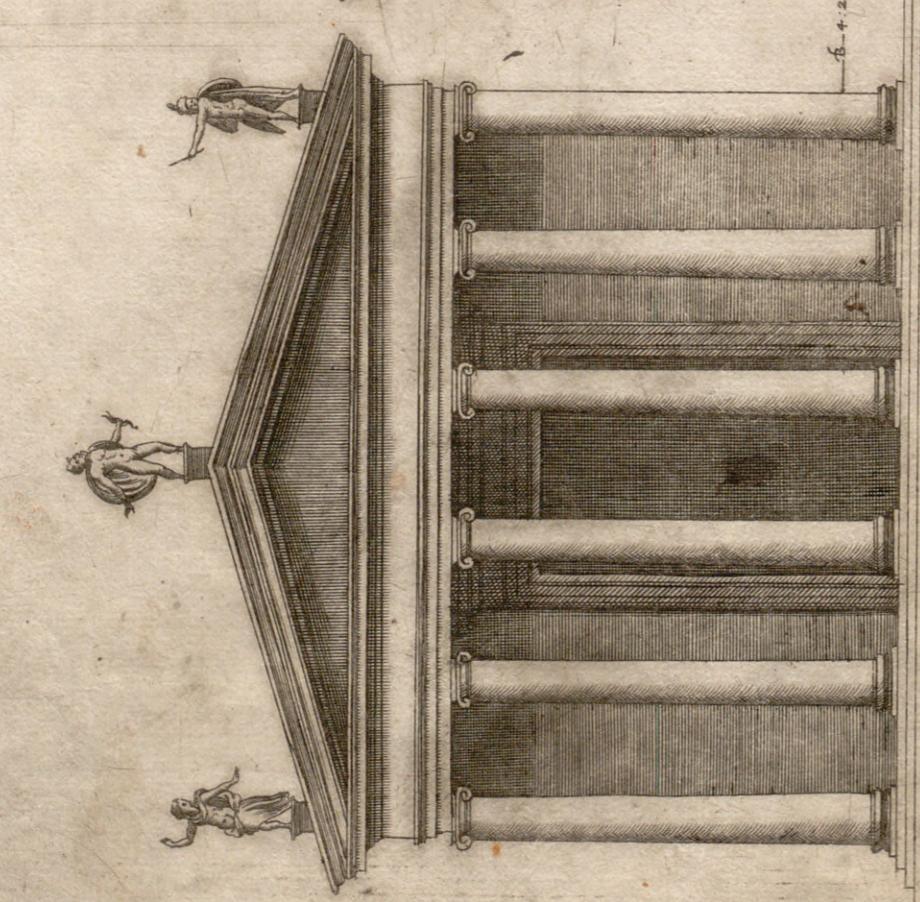
22
The Lord said unto Moses, See, I have given you a rod of judgment, and a staff of government; and you shall stand before Pharaoh, and you shall speak all that I command you, and he shall listen to you.

Exodus

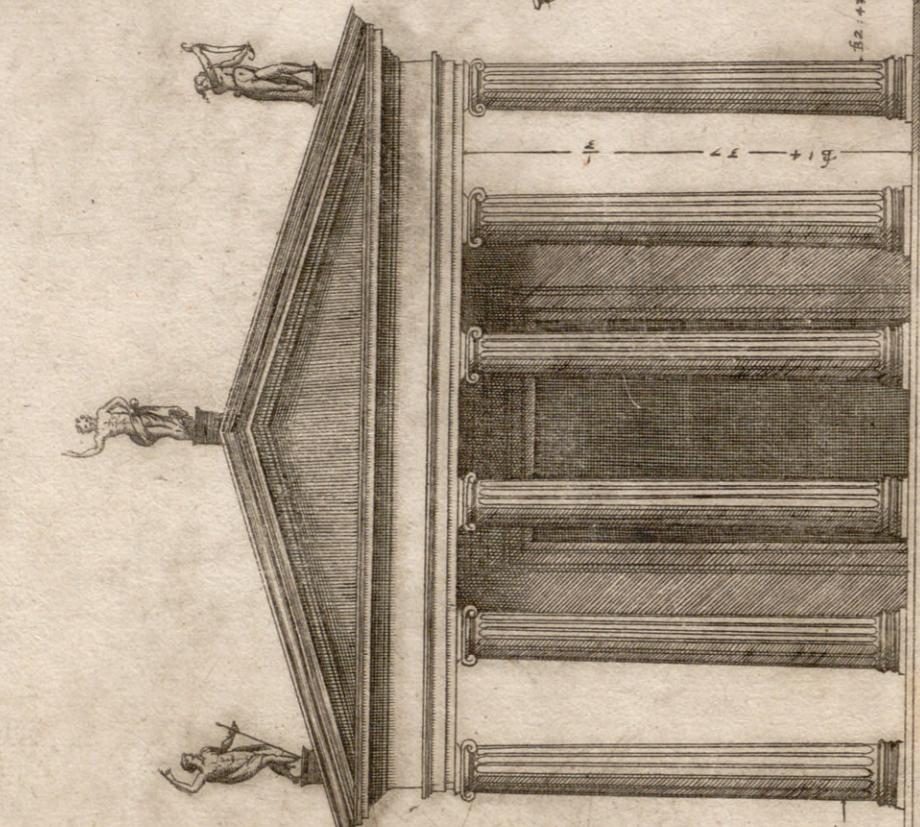
35

22 LA FORMA DI TRE TEMPII APPRESO IL THEATRO DI MARCELLO

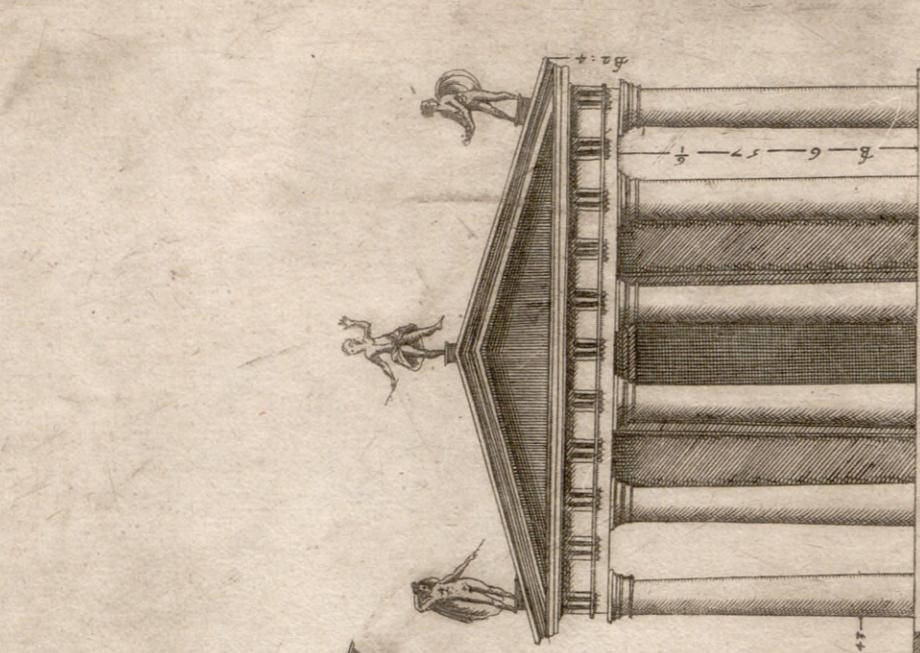
Appresso il Teatro di Marcello u' erano tre Tempj, l' uno a cint' l'altro nel modo che
diciolan le prefestu' piante e dista' loro, e prima il Tempio Ieronio. C. finii' in grandez:
za a quel di mezzo era anch' egli di peperno, ete mura erano foderate nella parte
intiora, di sole di marmo grosse otto mani, et essendo nella forma ch' appare qui
disegnata, ne fu edificato il Cauere di Claudio Decenniro, lo qual chiamò carcere de
la pietre Romana, si come scrive Pomponio Leto, e al quale ne fu uocato manijello
Seno, perciò che le mura erano foderate e ringraziate dentro e fuori. Appre le
scale di quel tempio alzando s. u' era la livada in mezzo de' sicimonti e de'
la scena la qual andava nel theatro di Marcello.



C



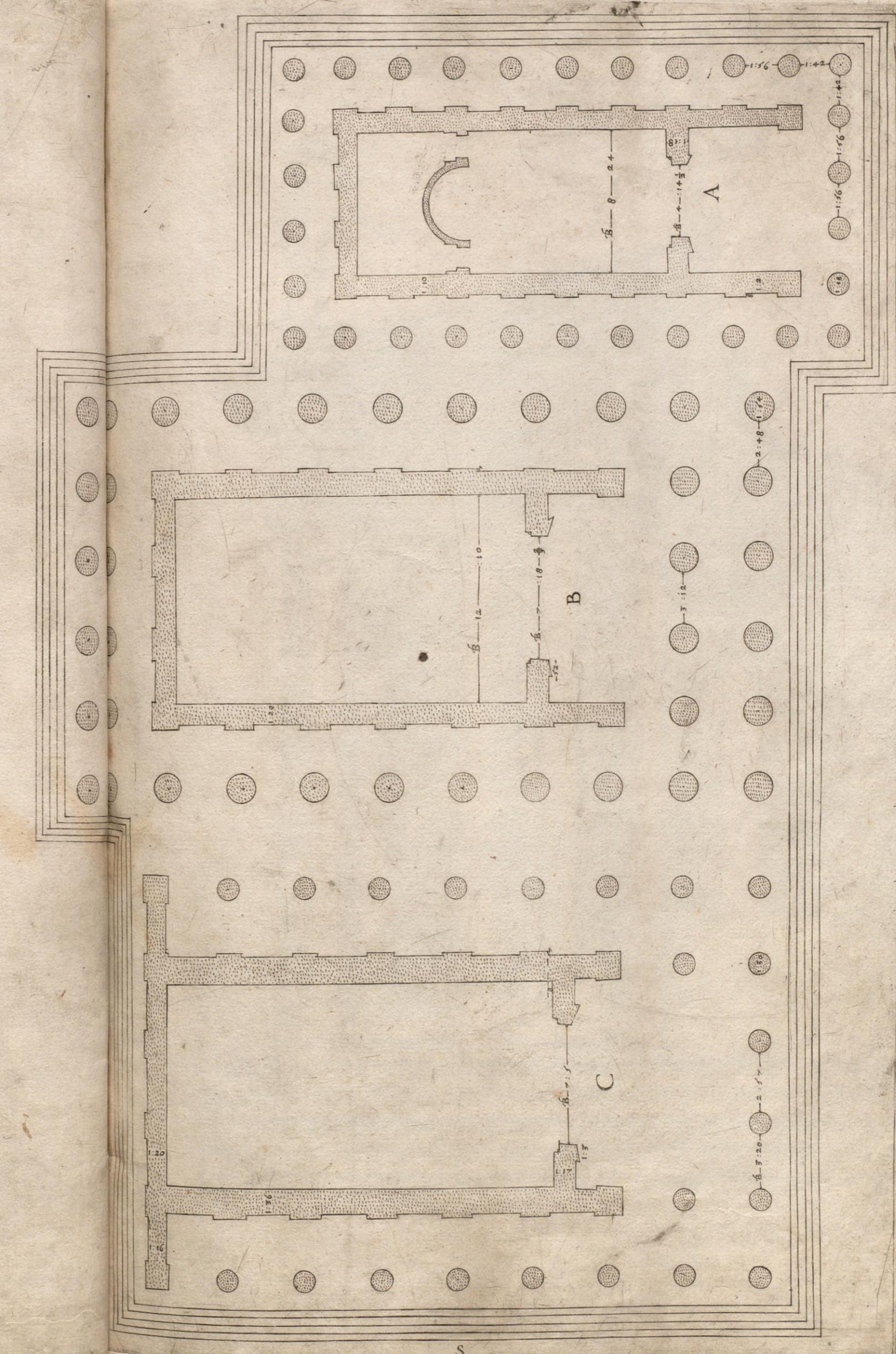
B



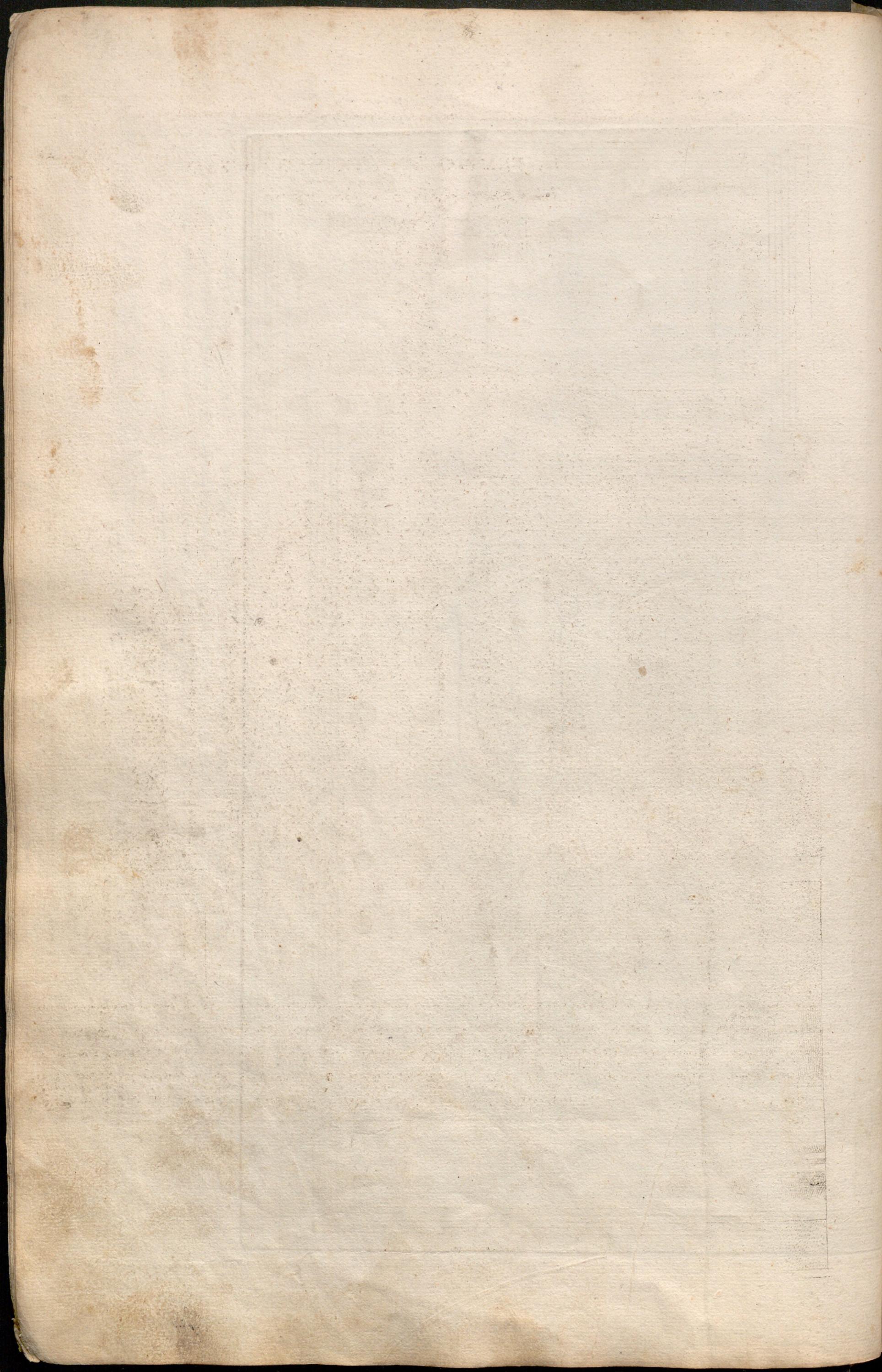
A

Quello tempio di mezzo sepnio. A. haueva in sul cantone lo triglifo,
e faccua qne inconveniente che scrive Virruo ciò è che per
farle meglio eguali e negliari ristiguere intercolumniqual
e appresso l'cantone, e così la guglia, per ciò l'ho notato in forma
la maggior parte era di yenerino coperto di fucco. La fianchia
dietro la capella al legno. s. servaua per comodita di facer dhi
del tempio.

Il tempio dorico Ieronio. A. haueva in sul cantone lo triglifo,
e faccua qne inconveniente che scrive Virruo ciò è che per
farle meglio eguali e negliari ristiguere intercolumniqual
e appresso l'cantone, e così la guglia, per ciò l'ho notato in forma
la maggior parte era di yenerino coperto di fucco. La fianchia
dietro la capella al legno. s. servaua per comodita di facer dhi
del tempio.



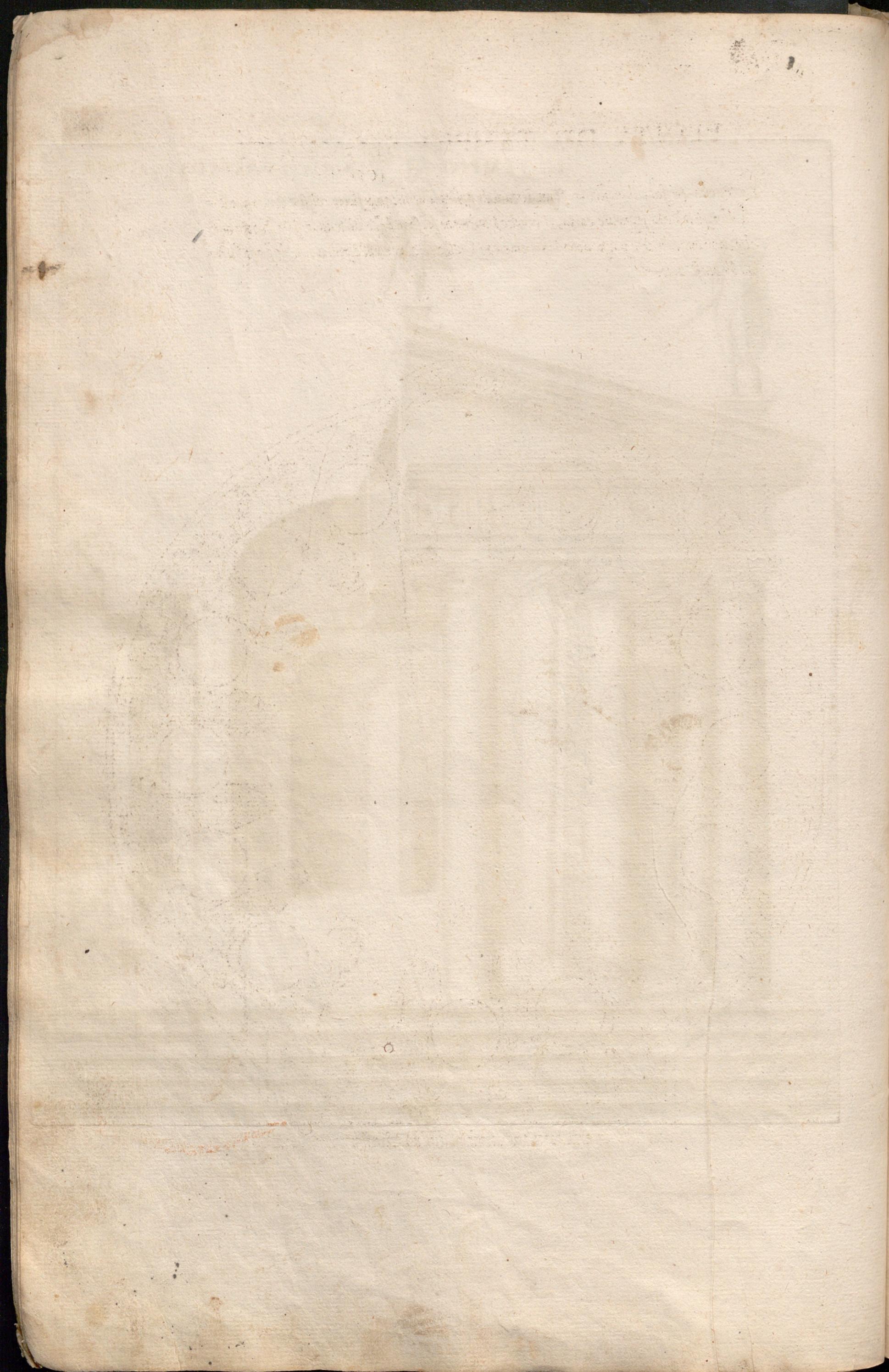
S



IL TEMPIO DORICO PASSATO

*Figurato dentro e fuori
in forma maggiore*

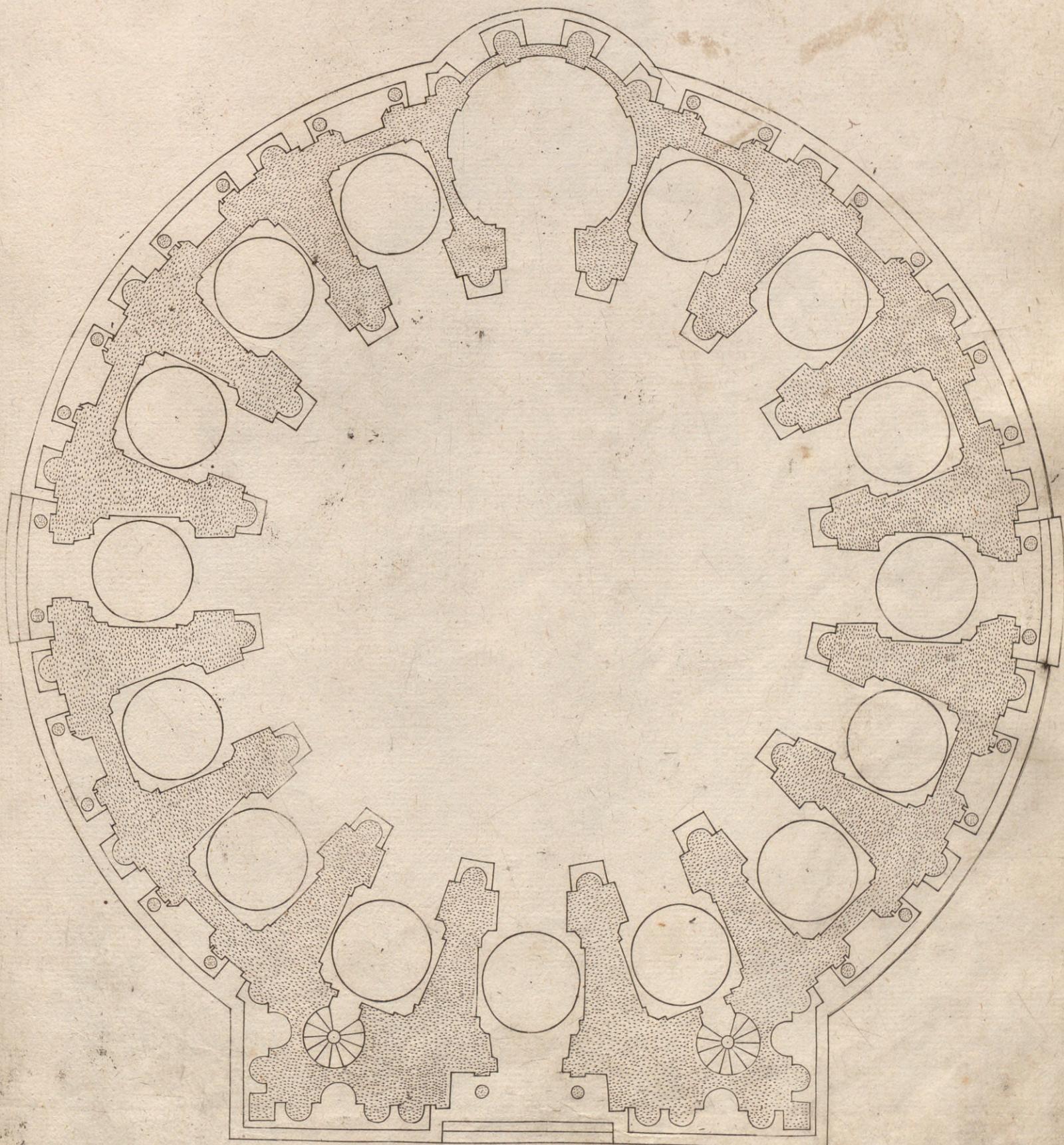


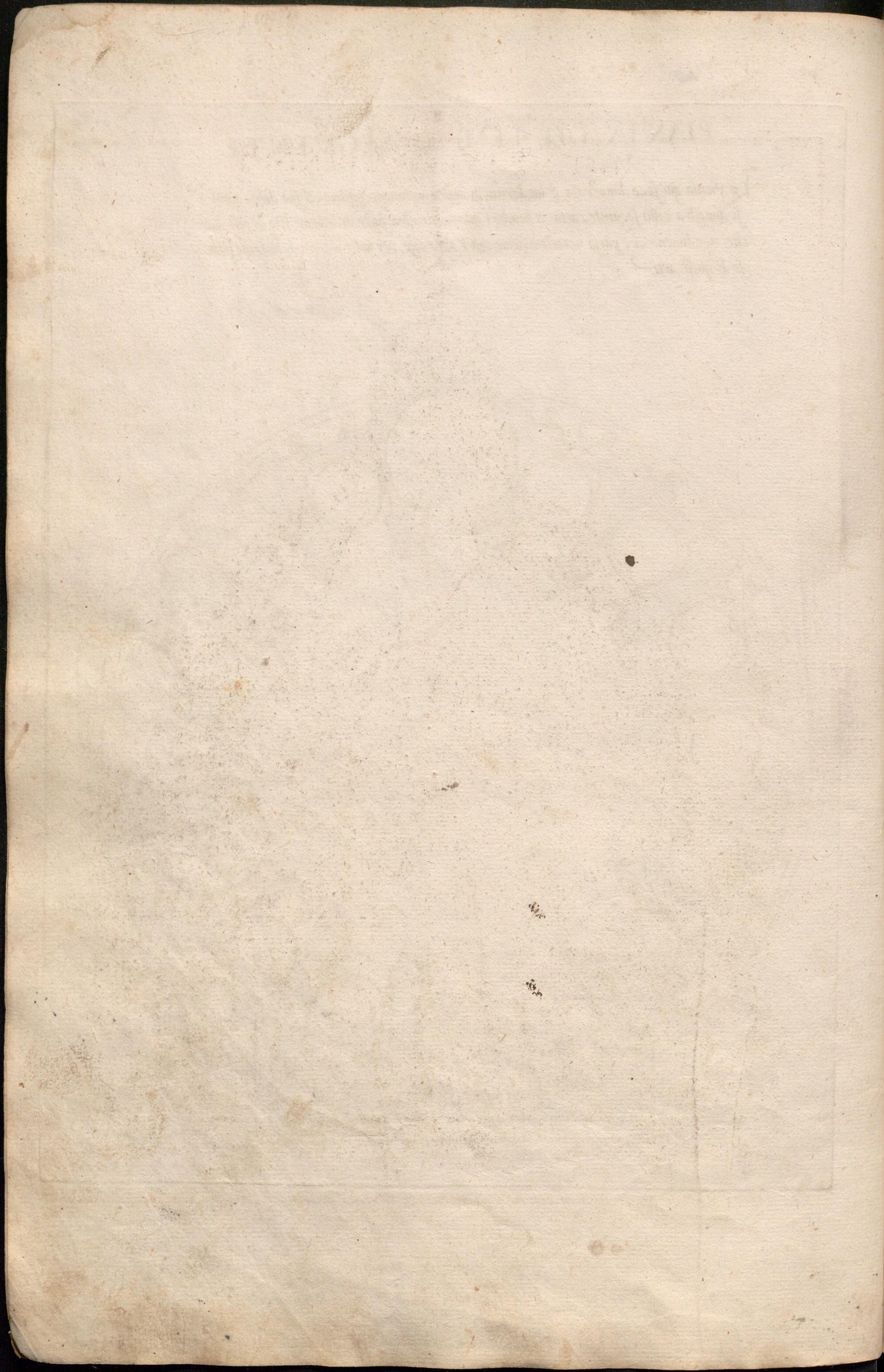


PIANTA DEL TEMPIO SEGVENTE

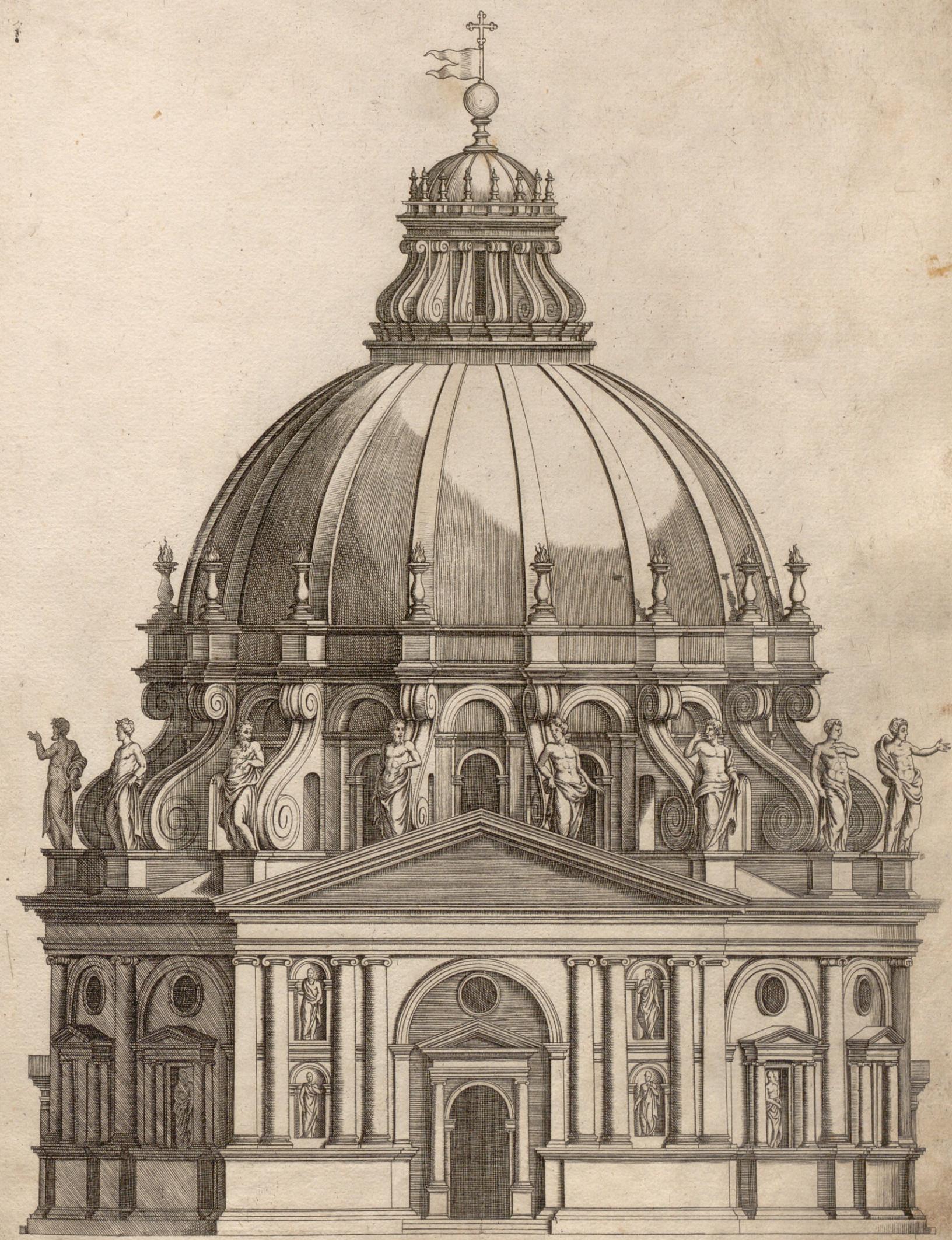
24

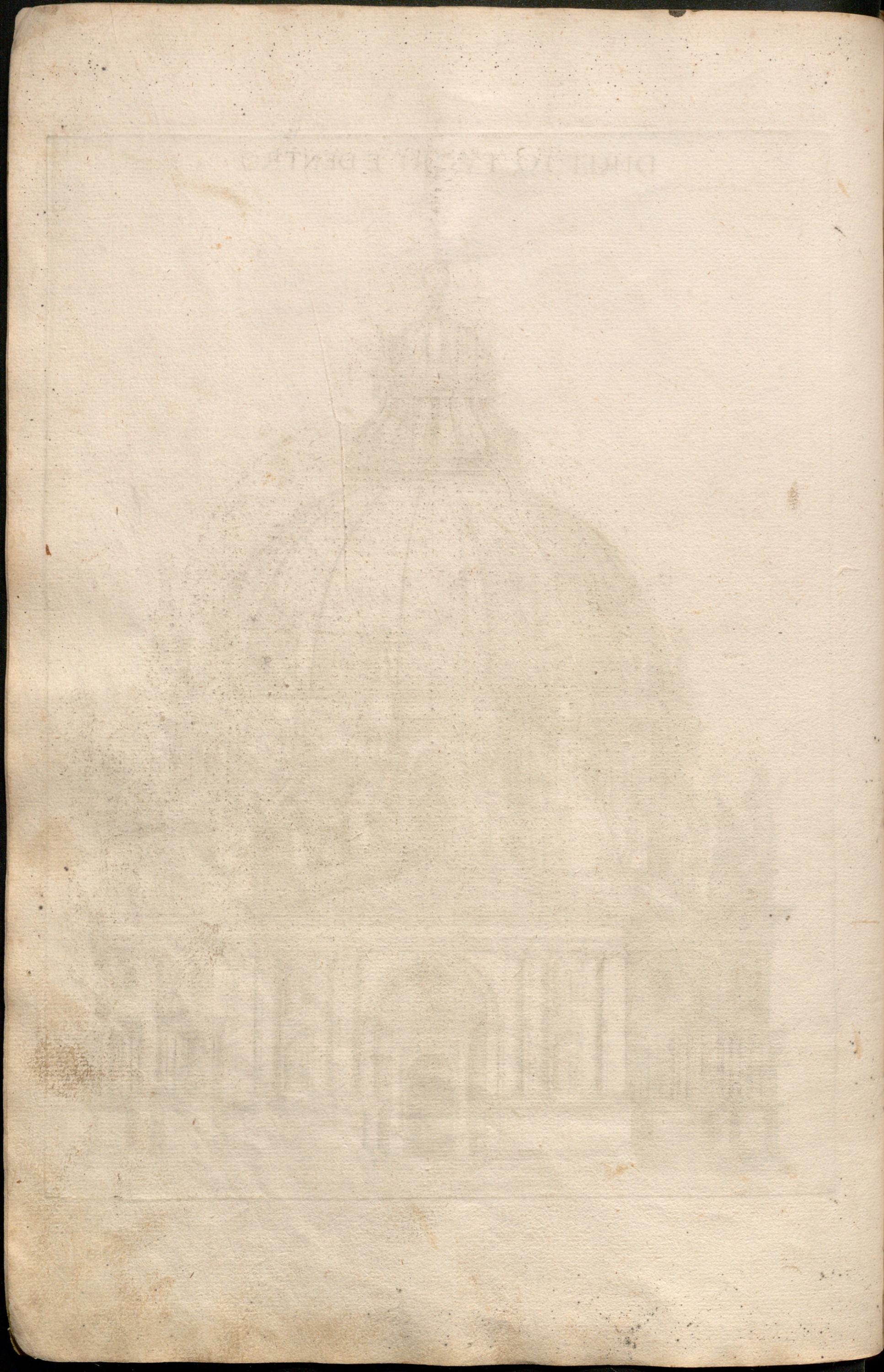
La Pianta qui sotto dimostrata c'è moderna, di nostra inuentione, insieme col suo dirito qual si dimostra nella seguente carta: et benché l'intention nostra fuße di trattar solo di cose antiche, nondimeno ci è parso notarlo insieme con l'altre cose, per util'e piacere di ciascuno studioso di quest'arte.



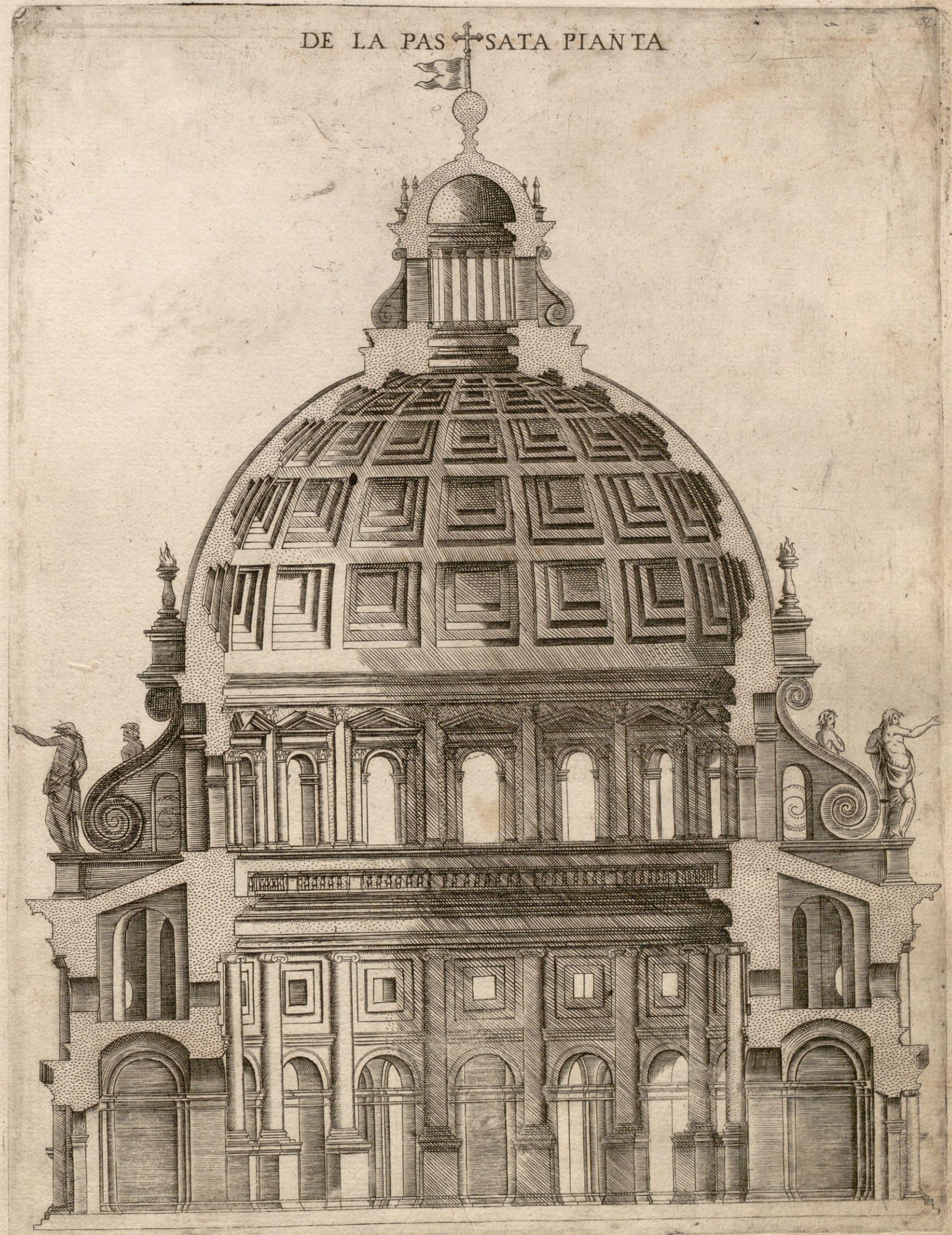


DIRIT TO FVORI E DENTRO





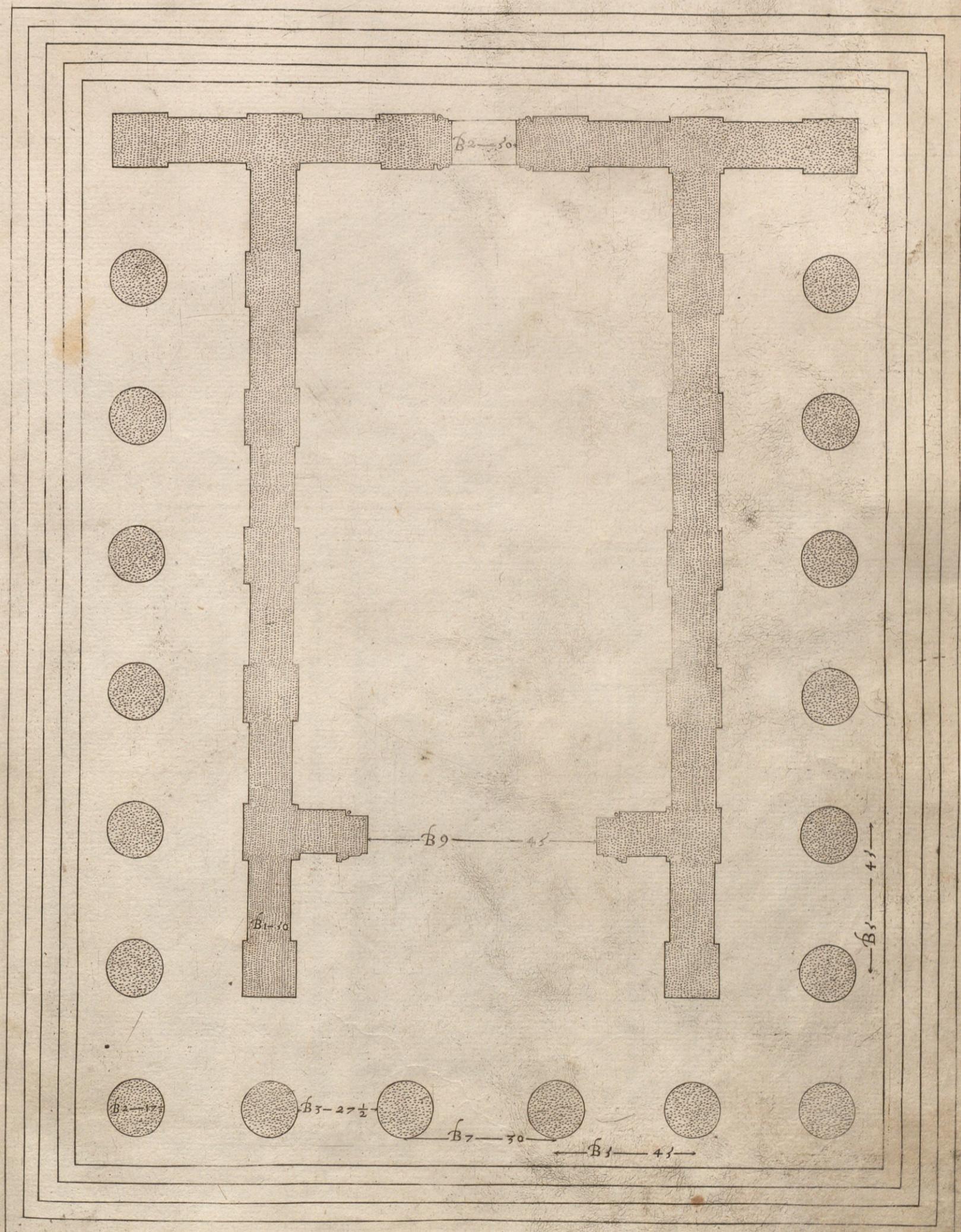
DE LA PAS^SA TAT PIANTA



AT&T 7022-219 AT 70



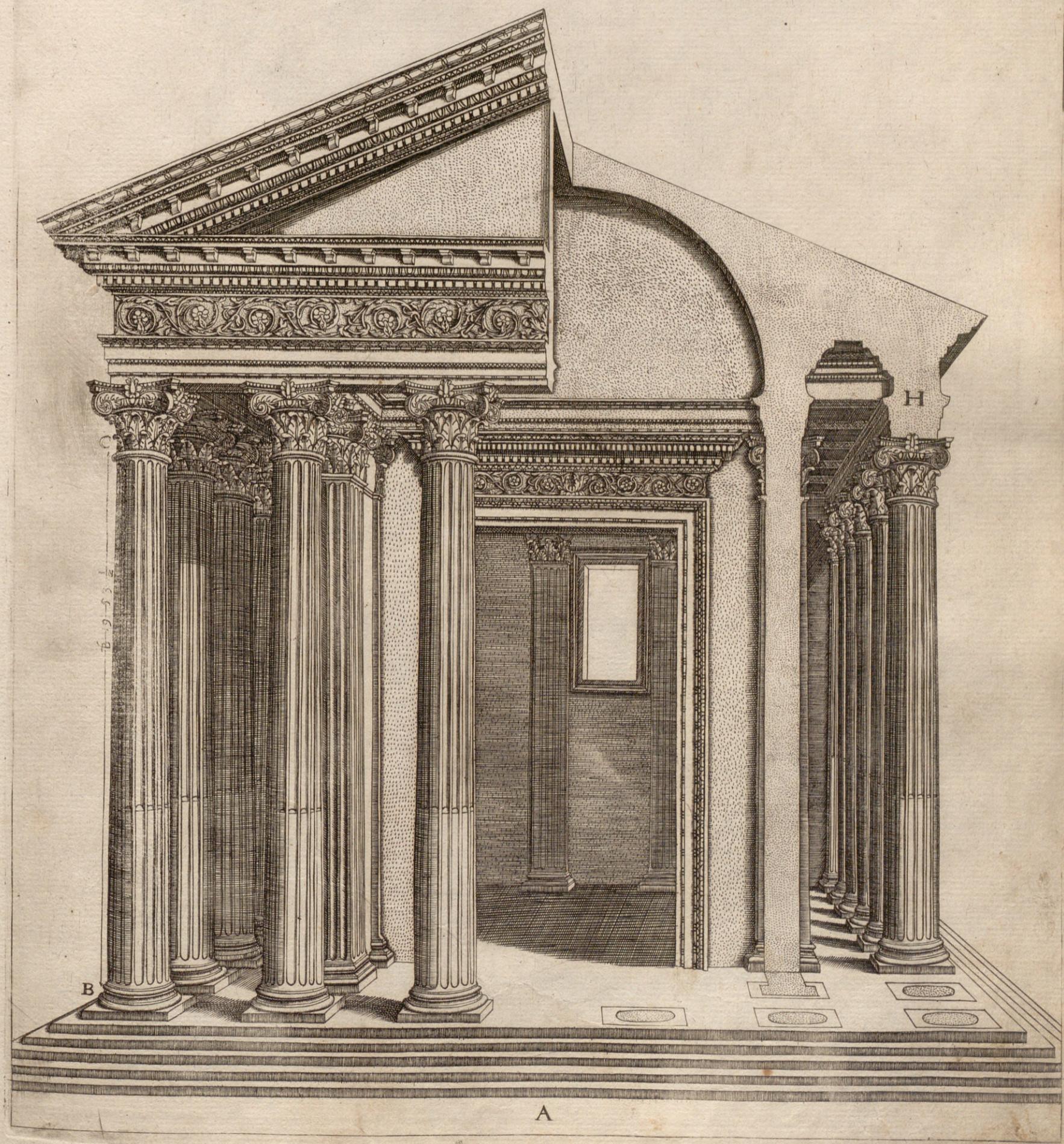
PIANTA DEL SEGVENTE TEMPIO

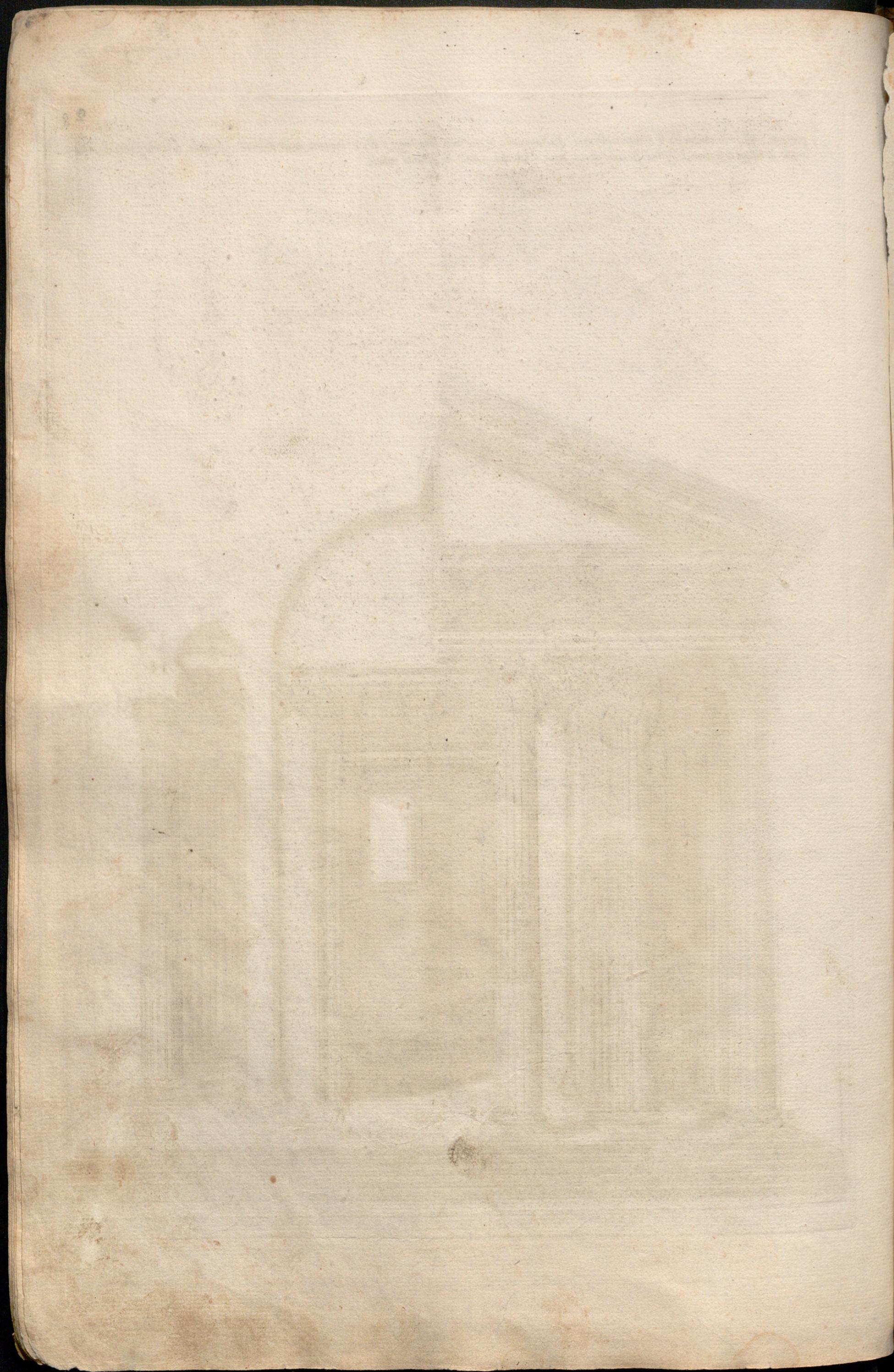


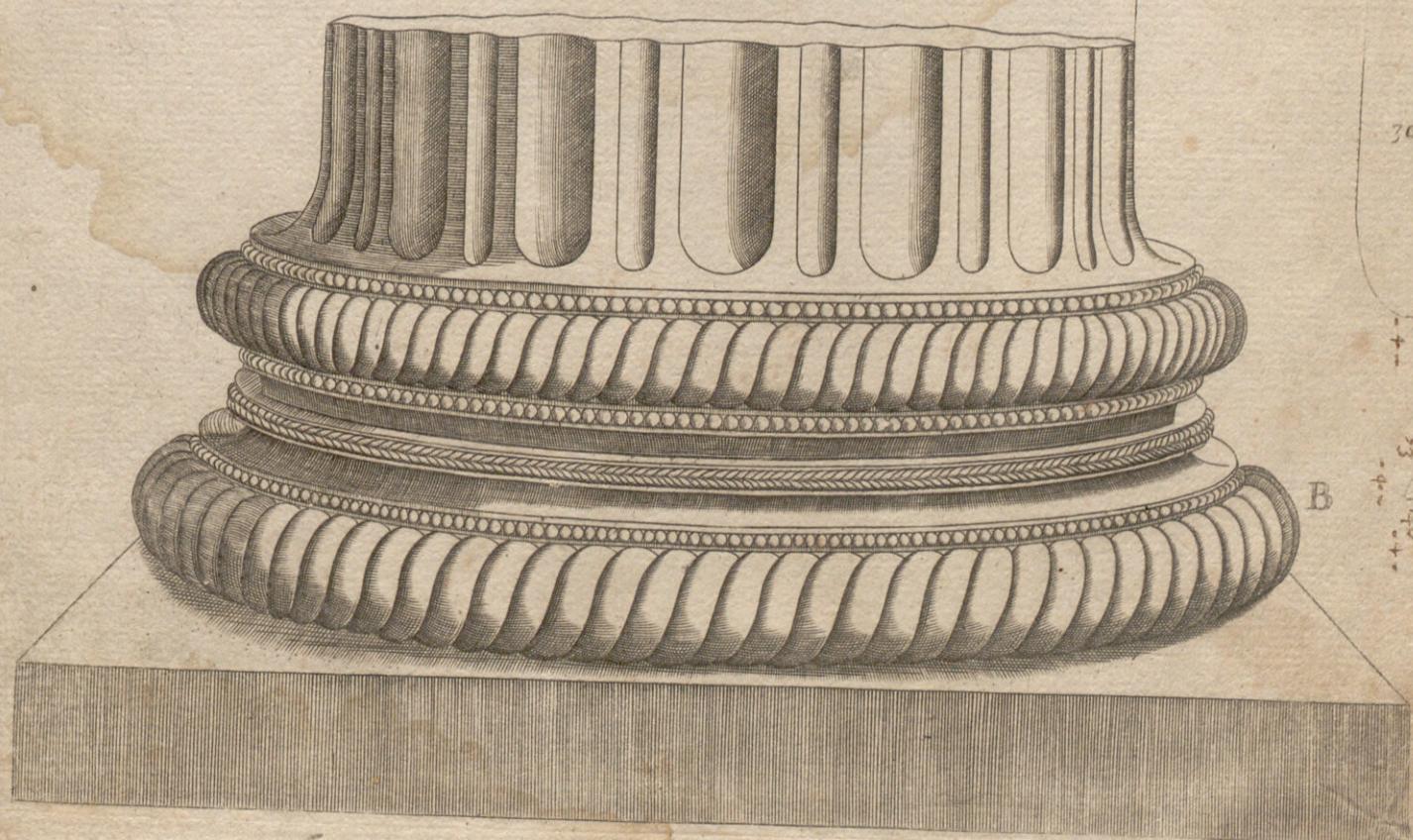
VILLE AYRE KELPON

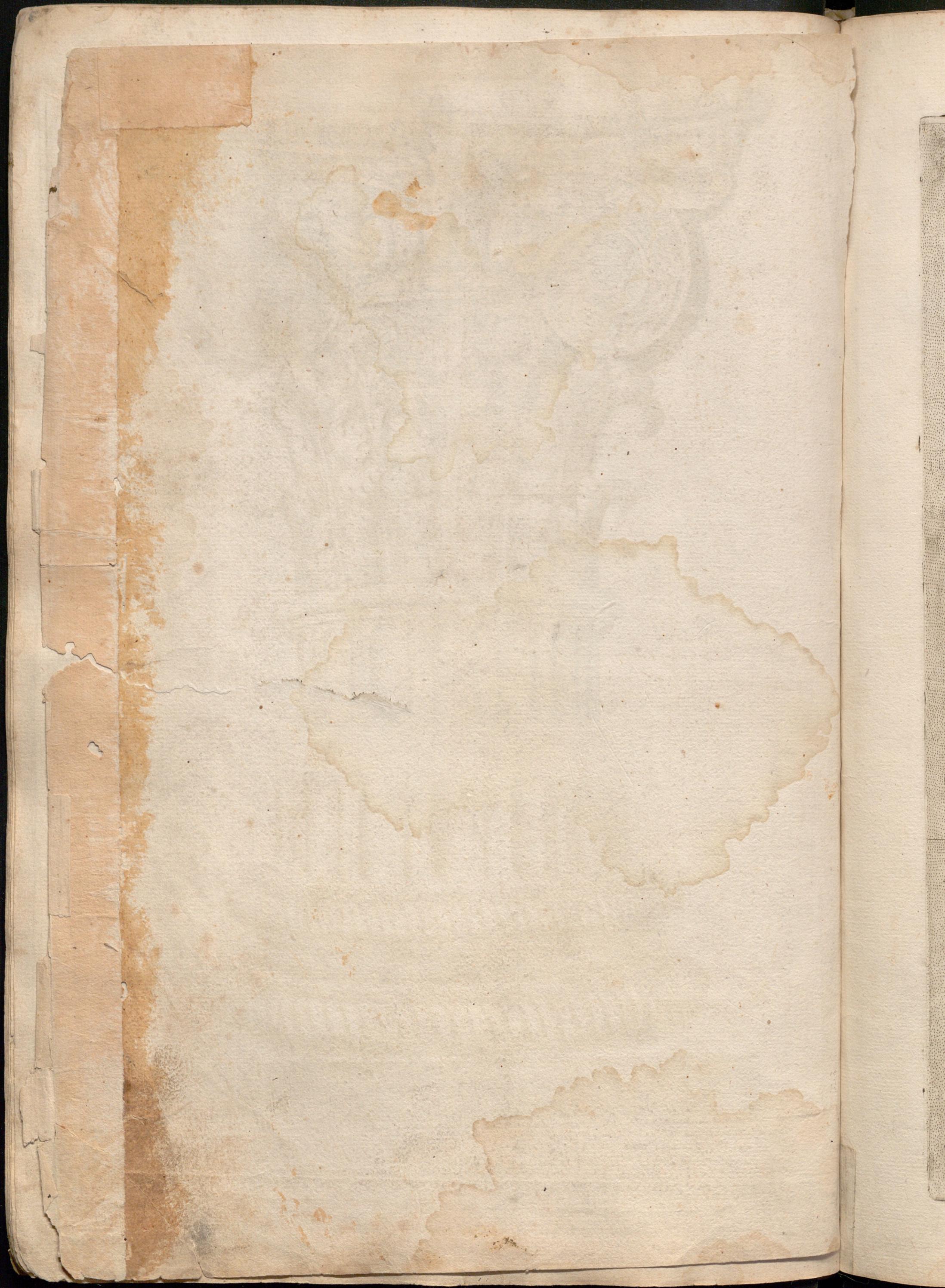
28

Il presente edificio fu cauato fra il Campidoglio et il colle Quirinale, in quel luogo dove hoggi si dice il Pantano, molto destrutto et rovinato, d'ordine Composito, tutto
ornato de intagli et fogliami bellissimi: fu misurato col braccio fiorentino partito in se' Santa minuti.



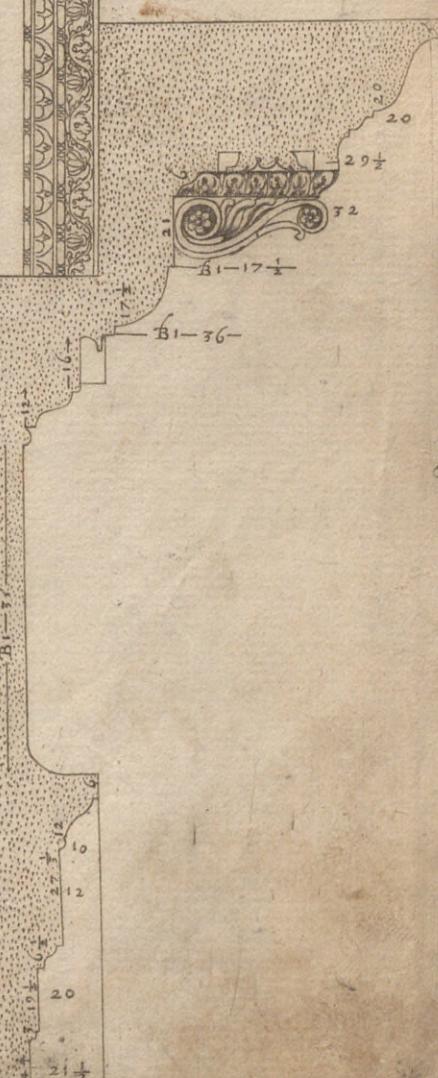






Questa figura d'Intota si quadri
fondati, o uero i lacunarij, sopra le
colone, quasi erano di marmi bianchi:
Simi, intagliati cō summa diligentia.

Tondo del architrave'



H

